

Comune di Alessandria



Aula Consiliare

In data giovedì 23 aprile 2026, alle ore 17:10 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Alessandria, la riunione "6^ SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE 23 APRILE 2026" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Tecnico CED Doglioli Renzo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco		✓	
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere		✓	
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere		✓	
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere		✓	
Lodovico	COMO	Consigliere		✓	
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere		✓	
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere		✓	
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera		✓	
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera		✓	
Emanuele	LOCCI	Consigliere		✓	
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio		✓	
Cristina	MAZZONI	Consigliera		✓	
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere		✓	
Maria Rita	ROSSA	Consigliera		✓	
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere		✓	
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera		✓	

Alle ore 17:14, si unisce alla seduta **Consigliere Fabrizio PRIANO**.

Alle ore 17:14, lascia la seduta **Consigliere Fabrizio PRIANO**.

Alle ore 17:14, si unisce alla seduta **Consigliere Fabrizio PRIANO**.

Alle ore 17:14, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 17:15, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 17:19, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 17:19, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 17:20, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 17:20, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 17:20, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 17:20, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 17:20, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 17:21, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

La seduta viene sospesa alle 17:23.

La seduta riprende giovedì 23 aprile 2026, alle ore 17:28.

Presiede la seduta **Tecnico CED Doglioli Renzo**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco		✓	
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere		✓	
Roberto	BENZI	Consigliere	✓		
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere	✓		
Alessandro	BUZZI	Consigliere		✓	
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere		✓	
Lodovico	COMO	Consigliere		✓	
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere		✓	
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera		✓	
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere		✓	
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio		✓	
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere	✓		
Mattia	ROGGERO	Consigliere		✓	
Maria Rita	ROSSA	Consigliera		✓	
Santina	SANTORO	Consigliera	✓		
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere		✓	
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		

Alle ore 17:28, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 17:28, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 17:28, si unisce alla seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 17:30, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 17:31, si unisce alla seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 17:34, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 17:35, si unisce alla seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Alle ore 17:37, si unisce alla seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 17:38, lascia la seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 17:38, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 17:38, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 17:38, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Un attimino che iniziamo."

Alle ore 17:38, subentra come Presidente del Consiglio **Diego MALAGRINO**.

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Ah, beh."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, segretario."

Proceda all'appello."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Ah, beh."

Arlenghi, Arlenghi, Bazzoni, Benzi, Bianchini, Buzzi, Buzzi Langhi, Campese, Castelli, no, Como, Cutica, De Marte, Di Saverio, Di Tullio, Farat, Ferraris, non c'è, Gentiluomo, sì, Gustetto, Gotta, Locci, Lumiera, Malagrino, Mazzoni, Pellegrino, Priano, ah, Roggero.

Rossa, Santoro, Schaudone, Sfienti, Vanin, no, Venturino, no.

Allora, 17 presenti, abbiamo il numero legale."

Alle ore 17:40, si unisce alla seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Alle ore 17:40, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 17:40, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 17:40, si unisce alla seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, abbiamo il numero legale e quindi possiamo aprire i lavori del Consiglio Comunale.

Io proporrei un minuto di silenzio per la recente scomparsa, del presidente Mariano.

Se siamo tutti d'accordo, facciamo un minuto di silenzio."

Alle ore 17:41, si unisce alla seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

La conferenza dei presidenti ha stabilito l'ordine dei lavori.

Partiremo dalle interpellanze e poi dopo passiamo alla comunicazione e alle proposte.

Le interpellanze, abbiamo stabilito che, Andando in ordine cronologico, e quindi partiamo dalla prima, chiedo al collega Priano se vuole fare l'interpellanza sul progetto di spostamento del polo logistico di Pampanorama."

Alle ore 17:42, si unisce alla seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Interviene **Consigliere Fabrizio PRIANO**:

"Adesso sì.

Grazie, Presidente.

Ma allora, non ho nulla in contrario a farla, ma intanto è una, è un'interpellanza molto datata.

Nel frattempo ci sono state tutta una"

Alle ore 17:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 39 - INTERPELLANZA SUL PROGETTO DI SPOSTAMENTO DEL POLO LOGISTICO DI PAMPANORAMA E SUI COSTI PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. - Prop. Nr. 143.**

Interviene **Consigliere Fabrizio PRIANO**:

"serie di atti, commissioni che hanno chiarito di fatto, o comunque hanno spiegato quello che, eh, era il testo di questa interpellanza.

Quindi intendo ritirarla"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"perché ormai è, è desueta.

Inutile discutere una cosa di cui si è già parlato approfonditamente.

Va bene, ritirata.

Gli uffici prendono nota.

La prossima interpellanza è sempre del collega Priano"

Alle ore 17:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 73 - RICHIESTA DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA DEL TRATTO STRADALE TRA IL PONTE ORTI E IL CENTRO RIABILITATIVO BORSALINO. Prop. Nr. 274.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"e ha come oggetto richiesta intervento per la sicurezza del tratto stradale tra il Ponte Orti e il centro riabilita—riabilitativo Borsalino.

Prego, Presidente Priano."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Fabrizio PRIANO** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Ma questa, interpellanza, eh, di fatto, eh, descrive un, un punto, eh, che dal Ponte Orti, cosiddetto Ponte Orti, all'ospedale Borsalino, che comunque è un centro molto importante, eh, della nostra città, dove viene fatta riabilitazione di alto livello, dove ci sono quindi tutta una serie di sia dipendenti in numero, considerevole, sia, ah, degenti, ma anche persone che lo frequentano giornalmente per per andare e frequentare le palestre riabilitative che lì all'interno ci sono.

E, questo ospedale, ah, si trova nella situazione in cui intanto non c'è una— ci sono alcune linee di autobus che si fermano, ma il problema lì è annoso e, è già stato più volte anche discusso.

Non, non è capillare il traffico degli autobus, che se ne passa uno ogni tanto.

E, Praticamente il percorso pedonale che— pedonale ciclabile che a quel, a quel tratto di strada porta è di fatto illuminato, asfaltato fino al termine del ponte.

Finito il ponte c'è un tratto, sarà qualche centinaio di metri, 200-300, adesso non ho preso le misure esatte, ma quel tratto lì è comunque protetto per fortuna dal guardrail molto alto, quindi è isolato dalla strada, per cui sotto l'aspetto della, della sicurezza dei pedoni per quanto riguarda la loro incolumità rispetto alle auto e anche delle biciclette sicuramente, è garantita, ma è, asfaltato molto male, in alcune parti manca proprio l'asfalto ed è completamente buio, cioè manca completamente di luce e, soprattutto nei mesi invernali, adesso chiaramente in questa stagione e verso i mesi estivi anche durante gli orari di visita, il termine di orario di visita è comunque in un momento in cui, è ancora chiaro e per qualche mese lo è, ma nei mesi invernali— infatti questa interpellanza era stata proposta a novembre— nei mesi invernali, quando viene buio molto presto, tutto quel tratto di strada lì rimane al buio e, chi volesse andarci o chi dovesse andarci perché non ha altri mezzi per farlo, a piedi o in bicicletta, si trova ad attraversare tutto quel percorso, ripeto, protetto dalle auto perché il guardrail protegge, quindi non c'è un pericolo sotto quel profilo lì, ma rimane al buio.

Credo che basterebbero, non so, 3-4 lampioni probabilmente, e, e un minimo di pulizia, di, di, diciamo, manutenzione a quel tratto per renderlo, tutto migliore, così com'è nel tratto precedente.

Quindi permettere a chi volesse andare a piedi, chi volesse andare in bicicletta, di arrivare fino all'Ospedale Borsellino.

Credo che non sia un intervento così importante e così grande, mentre invece importante e grande è quel centro.

Per cui quello che chiedo io nell'interpellanza, e vado velocemente a leggere, è creare una vera pista ciclabile e un vero marciapiede in continuità col ponte fino al Presidio, e illuminarlo, ah, con un numero di lampioni sufficiente a garantire che quel, quel tratto lì non sia buio.

Lampioni o lampade messe diversamente, comunque, perché il ponte, fino al ponte è illuminato davvero bene, quindi è un peccato che per qualche centinaio di metri non ci sia il collegamento.

Quindi la mia interpellanza sottoponeva questo problema e chiedo che questo problema venga abbia risolto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Prego, Assessore Serra."

Interviene quindi **Assessore Michelangelo SERRA**:

"A tutti.

Allora, partiamo dai punti 1 e 2.

Allora, premetto che, senz'altro quel tratto— e concordo con il proponente dell'interpellanza— richieda maggiore attenzione essendo un tratto ai confini del comune, ai confini della zona urbana del comune, di grande, di grande flusso, sia indispensabile riuscire a renderlo accessibile in sicurezza alle persone in bici o a piedi.

Quindi senz'altro la richiesta del collega è assolutamente condivisibile.

su questo, proprio per questo motivo, eh, la la nostra giunta ha, potenziato il servizio urbano, autobus in modo da poter coprire i cambi turno, in modo da coprire quello che non era già coperto dal servizio extraurbano per Valenza su TPL.

Quindi già rispetto a qualche anno fa, attualmente il centro, soprattutto come diceva correttamente il collega, è raggiungibile nel periodo invernale via, via mezzi, via mezzi pubblici, relativamente al punto 1 e 2, ho fatto delle verifiche con gli uffici.

Il tratto non ha le dimensioni— il tratto esistente non ha le dimensioni e le caratteristiche adeguate per una pista ciclopedonale.

Quindi la realizzazione dell'opera dovrà comportare, per la lunghezza che sono circa 300 metri, l'individuazione di un maggior sedime e di un'infrastruttura per l'illuminazione pubblica, che potrebbe essere individuata nell'argine che passa a lato, della strada.

Per questo, in fase di progettazione per futuri bandi, della Regione su infrastrutture di cicloviabilità all'esterno dell'area del territorio urbano, Abbiamo già chiesto un preventivo per, poter quantificare i costi di messa a norma di quell'area, sebbene interessata da, da AIPO, perché essendo un sedime, un sedime di, di argine, eh, in loro gestione, per poterlo fare.

Abbiamo già sia nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile sia nelle nostre progettazioni interne un progetto di massima per la realizzazione di quel tratto.

Il costo è decisamente superiore ai 100.000 euro solo per quel tratto e quindi di fatto stiamo, portando a termine questo studio di fattibilità in modo da poter far rientrare quel tratto all'interno di opere di collegamento coi sobborghi come previsto dal piano urbano della mobilità sostenibile, in modo da renderlo a norma, integrato con la rete ciclovievole esistente in sicurezza per tutte e tutti.

Quindi, stiamo andando avanti con la progettazione di Massima, in modo che non appena possa uscire un bando sfruttabile per poter, per poter, accedere a fondi tali da poter effettuare l'intervento, di poterlo fare.

Grazie."

Alle ore 17:49, si unisce alla seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Prego, consigliere Piano, per la soddisfazione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Fabrizio PRIANO** che dichiara:

"Grazie, ma intanto, sicuramente, sono soddisfatto che, si sia preso carico del problema, eh, e che si sia— si stia cercando una soluzione.

Peraltro, ripeto, il problema è più per i mesi invernali che non per quelli estivi.

Quindi adesso andiamo incontro a una stagione, a un periodo in cui il problema sarà molto, molto ridotto.

Quindi auspico che poi nel frattempo si riesca a trovare, la giusta, diciamo, la giusta indicazione in un qualche bando, comunque in un qualche modo si riesca a finanziare l'opera, perché la ritengo comunque importante e soprattutto è un'opera di collegamento a una, a una, diciamo, un centro riabilitativo di livello nazionale e comunque importantissimo per la nostra città.

Quindi sicuramente quel tratto va attenzionato, quindi attenderò per esprimere una completa soddisfazione che le opere vengano risolte— fatte, che il problema venga risolto.

Comunque per il momento sono soddisfatto del fatto che ci sia questa attenzione e che sia già in fase, come dire, di progettazione di massimo l'intervento per poter risolvere."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, grazie.

Passiamo all'interpellanza successiva."

Alle ore 17:52, si unisce alla seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Alle ore 17:52, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 79 - INTERPELLANZA IN MERITO ALLA SICUREZZA E AL DECORO URBANO IN VIALE TERESA MICHEL, FRONTE POLO UNIVERSITARIO. - Prop. Nr. 298.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"in merito alla sicurezza e al decoro urbano in Viale Teresa Michel, fronte Polo Universitario.

Il presentatore è il consigliere Farat.

La facciamo? Mi segna— allora, se la vuole ritirare lo dica a microfono.

Grazie, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Youness FARAHAT** che dichiara:

"Grazie Presidente, ritiro l'interpellanza in quanto la mozione è stata già trattata e approvata."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Grazie, gli"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"uffici prendono nota.

Passiamo all'interpellanza successiva del collega Locci, che non vedo in aula, quindi direi che la saltiamo.

E poi abbiamo l'interpellanza sempre del collega Priano sulla richiesta di chiarimento visibilità e altezza della segnaletica nei varchi"

Alle ore 17:53, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 14 - RICHIESTA DI CHIARIMENTO SULLA VISIBILITA' E SULL'ALTEZZA DELLA SEGNALETICA NEI VARCHI DELLA NUOVA AREA PEDONALE URBANA, IN VIA TROTTI. - Prop. Nr. 50.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"della nuova area pedonale urbana in via Totti.

Prego, consigliere Priano."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Fabrizio PRIANO** che dichiara:

"Grazie, eh, Presidente.

Ma questa interpellanza è decisamente invece più recente, ed è un problema su cui poi in realtà si è già molto dibattuto, sia sui social media che, sul, sui media veri e propri locali.

Ed è il problema che a me è stato segnalato da alcuni, cittadini.

E effettivamente ho potuto anche verificare personalmente il problema che è stato segnalato.

Eh, un problema reale, e cioè chiaramente, e soprattutto era reale e più cogente all'inizio, quando molte persone ancora non sapevano della zona.

Beh, in ogni caso, ancora oggi, per chi venisse da fuori città, il rischio di entrare in zona pedonale perché non si vede il cartello, esiste.

Ora, il riferimento è chiaramente in una zona molto particolare della città, cioè in via Trotti e negli ingressi che si trovano alla destra, percorrendo via Trotti, dalla— dall'inizio verso la fine, essendo a senso unico, alla destra si trovano alcune vie, 2 o 3 vie, che erano le vie di accesso a Corso Roma e alle altre traverse, poi via via via San Lorenzo e altro, che con la che sono, diventate, chiaramente, pedonali vigilate, dalle telecamere e con i cartelli di APU, chiusa da quando è attiva la nuova, la nuova APU e da quando sono attivi i nuovi cartelli.

Questi cartelli però, la via è molto stretta, la via Totti è una via molto particolare, non ha una carreggiata molto larga, è una via abbastanza stretta.

E effettivamente quando uno è sulla macchina dal lato guidatore non ha una visibilità così chiara su quei cartelli, non li si vede molto bene, sono posizionati chiaramente nella parte, diciamo così, destra della via, e quindi sono posizionati nella parte dove tu giri per cui non hai la percezione di quel cartello e molte persone hanno lamentato, ma credo che io di non scoprire l'acqua calda perché sui giornali se ne è parlato, ci sono state anche diverse lamentele da, da persone.

Questi cartelli, non essendo visibili, non hanno, diciamo così, consentito che qualcuno accedesse ricevendo poi la sanzione senza, ah, come dire, in realtà avere la volontà di farlo davvero, l'ingresso, sapendo che c'è una zona pedonale.

Perché questo è stato il problema lamentato.

Ora, è vero che il codice della strada prevede che i cartelli vadano messi sulla destra.

In realtà c'è scritto che si possono ripetere anche sulla sinistra, quindi Quindi secondo me gli strumenti c'erano, sono posizionati molto in alto, credo che lì un qualche, richiamo o un qualche miglioramento della cartellonistica per permettere una maggiore leggibilità debba essere fatta— debba essere fatto perché, altrimenti davvero si rischia di sanzionare persone che anche involontariamente, se uno lo fa volontariamente sono affari suoi, ma se involontariamente uno attraversa perché non vede il cartello non mi sembra giusto.

Peraltro a volte quando si fanno queste nuove zone, eh, si danno dei periodi cuscinetto.

Qui invece mi pare che il periodo cuscinetto non sia stato concesso e sia state fatte le sanzioni subito.

Ecco, io quello che chiedo è semplicemente, di vedere, a norma di codici chiaramente, la possibilità o di replicare il cartello anche dall'altra parte e quindi renderlo più visibile, o di metterlo in modo che lo si possa vedere, perché il problema persiste ed è reale."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Prego, Assessore Serra."

Interviene **Assessore Michelangelo SERRA**:

"Grazie, Presidente.

Grazie, collega, per l'interpellanza.

Allora, ne abbiamo già parlato, in margine di altre interpellanze già discusse all'interno del Consiglio Comunale.

Allora, l'altezza dei cartelli e il loro posizionamento sul lato destro, deriva da un vincolo di legge, e tanto— soprattutto l'altezza, come potete vedere chiaramente in altri comuni in tutta Italia, eh, lo standard e le richieste effettuate, dal codice della strada, dai decreti attuativi del codice della strada, prevedono quel tipo di segnaletica posta sul lato destro, soprattutto— questo lo dico io— a, a evitare che, se fosse visibile lungo via Trotti, nel caso specifico della sua interpellanza, eh, possa essere frainteso una chiusura di via Trotti.

Quindi di fatto il— la segnaletica deve essere posta in modo da non indurre in dubbio il conducente o la— o l'automobilista.

sulla motivazione per la quale si è scelto di attivare immediatamente le sanzioni, su questo, eh, c'è stata chiaramente una discussione col comando di polizia municipale, eh, relativo all'applicazione di quella che è un'indicazione relativa alla ZTL, non alla rapidona urbana, che anche a mio parere correttamente prevede un periodo di prova di 30 giorni nel quale vengono mandati degli avvisi invece, eh, che delle sanzioni.

Ma non essendo, quella in questione un'area— essendo un'area pedonale urbana in una ZTL, dal punto di vista di legge non era possibile effettuare questo preavviso di 30 giorni.

Ciononostante noi abbiamo iniziato a comunicare l'area pedonale urbana ben oltre 6 mesi prima l'attivazione del— dei varchi, eh, ben oltre 6 mesi prima i primi sanzionamenti.

E devo dire, nonostante il primo periodo, che senz'altro è stato un periodo nel quale sono state elevate molte sanzioni da parte del Comando di Polizia Municipale.

Attualmente siamo arrivati a meno di un quinto delle sanzioni elevate giornalmente o settimanalmente rispetto al primo periodo.

Ciò indica che i nostri concittadini, hanno, hanno di fatto, iniziato a rispettare correttamente quella che era l'indicazione che noi iniziamo— avevamo iniziato a dare ben oltre 6 mesi fa.

Di conseguenza, ulteriori interventi sulla, sull'area non sono in previsione.

Grazie."

Alle ore 17:58, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Prego, consigliere Priano."

Interviene **Consigliere Fabrizio PRIANO**:

"Il problema, che ho posto è chiaramente, sicuramente, per fortuna sono diminuite le sanzioni, se no sarebbe stato un— se continuava come era il ritmo del primo mese sarebbe stato un massacro.

Ma, devo dire che il posizionamento certamente va sulla destra come previsto, ma il lato della strada, il posizionamento dice: di norma i cartelli vanno posti sul lato destro, possono essere ripetuti a sinistra in caso di visibilità.

Quindi questo sarebbe il caso di ripeterlo anche a sinistra.

Quindi per questo motivo non mi ritengo soddisfatto della risposta e credo che un minimo di attenzione in più e mettere un altro cartello sul lato sinistro della strada non costerebbe granché, ampiamente ammortizzato delle sanzioni già fatte e garantirebbe maggiore visibilità e maggiore chiarezza per tutti.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"La prossima interpellanza ha come oggetto prevenzione dell'abbandono"

Alle ore 18:01, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 16 -PREVENZIONE DELL'ABBANDONO RIFIUTI FUORI DAI CASSONETTI. APPLICAZIONE SUI CASSONETTI STESSI DI ADESIVI SPECIFICANTI LE RELATIVE SANZIONI VIGENTI. - Prop. N. 58.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"rifiuti fuori dei cassonetti, applicazione sui cassonetti stessi di adesivi specificanti e le relative sanzioni vigenti.

La presenta il presidente Bianchini, risponde per la giunta l'assessore Coloris.

Prego, presidente Bianchini."

Alle ore 18:01, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 18:01, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

A questo punto, interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie, presidente.

Ah, beh, Premesso che, particolarmente nel villaggio istriano Fiumania d'Almaty, in via Gandolfi ed in via Bonardi, impavidi cittadini provenienti da altre zone scaricano pressoché quotidianamente rifiuti urbani di qualunque natura, a ridosso e sopra i cassonetti rifiuti, come attestano le segnalazioni ad Amacambiente, congiunte a richieste di relativo sgombero che il sottoscritto consigliere interrogante effettua plurisettimanalmente.

Fatto presente che le norme vigenti prevedono per coloro che abbandonano rifiuti fuori dai cassonetti una sanzione economica da 1.000 a 3.000 euro, la— il fermo macchina per un mese e la sospensione della patente di guida fino a 6 mesi, allorquando l'illecito avvenga mediante l'utilizzo di un veicolo a motore.

Rilevato che, purtroppo, la stragrande maggioranza dei concittadini ignora le vigenti e nucleati pesanti sanzioni per chi abbandona rifiuti, sia quelle economiche sia quelle impeditive, alla guida di veicoli a motore.

Interpello il signor sindaco per conoscere se ritenga, in via sperimentale e quale monito per i cittadini insensibili al decoro urbano, di intervenire presso la partecipata AMAG Ambiente affinché sui cassonetti rifiuti collocati in strada, principalmente su quelli al cui esterno Quasi ogni mattina si riscontrano alternativamente o congiuntamente disgustevoli abbandoni di sacchi di immondizia varia, di mobili, materassi, poltrone, elettrodomestici, sanitari, gomme e parti non funzionanti di autovetture.

Si applicano cartelli riproducenti le sanzioni previste per coloro che scaricano rifiuti poi dai cassonetti.

A titolo esclusivamente collaborativo, si permette di allegare una foto di facsimile in merito.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Prego, Assessore Coloris."

Prende la parola **Assessore Daniele COLORIS**:

"Grazie, Presidente.

Buonasera.

Beh, grazie al presidente Bianchini per l'impegno in questa difficile battaglia che lo vede fare segnalazioni anche piuttosto consistenti giornalmente rispetto al loro— al problema che, problema che riguarda la zona che ha indicato lui, ma anche molte altre zone della città.

Si sta agendo con un impegno crescente, Sono nei mesi scorsi, anche se a mio avviso, l'azienda lo sa benissimo, ripristinati un servizio di ispezione ambientale.

Un nucleo di, al comando dei vigili è stato appositamente, creato anche questo nei mesi scorsi.

E, da ultimo poi ne abbiamo dato comunicazione, poi ci sarà una— un momento di informazione più specifico.

Sono state attivate delle telecamere che vanno a, a colpire, segnalare in maniera anche formale, soprattutto per quanto riguarda i mezzi, quindi rilevando la targa.

Telecamere di nuova generazione che non richiedono un, una visione di 24 ore, ma solo nei momenti in cui c'è una possibile infrazione.

Questo, diciamo, per inquadrare il problema generale sul quale stiamo lavorando parecchio rispetto alla, alla sua indicazione, anche se interessante.

Io ho interpellato Amagambiente, hanno una difficoltà un po' immediata per fare il lavoro, gli adesivi, in quanto anche i cassonetti sono comunque piuttosto vecchi e anche in via di, sostituzione.

in una fase temporanea, metteranno alcuni cartelli nelle zone dove ci sono delle batterie di cassonette, alcune cartelli sul tipo di quello anche che ci sono nelle telecamere, eh, per indicare il tipo di sanzione, infrazione.

Poi mi permetto di dire, qui credo che farà molto l'utilizzo appunto di questi mezzi, di questi mezzi elettronici, uniti alla— anche all'impegno del personale, Farà molto anche le generazioni che verranno, da qui in poi, e che dovrebbero servire da deterrente per, per questa, questo segno di inciviltà molto grave che ovviamente dobbiamo tutti insieme combattere.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Prego, Presidente Bianchini."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giuseppe BIANCHINI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Soddisfatto ed insoddisfatto prevalentemente.

Soddisfatto perché noto l'interesse dell'assessore a, a abbreviare i termini per l'avvio dei controlli effettivi sulla schifezza cittadina che tutti constatiamo.

Insoddisfatto perché questa mia proposta— scusate se mi magnifico, me l'han detto altri— è intelligente.

C'è un particolare che forse a noi sfugge.

Sentiamo spesso dire: non è ammessa l'ignoranza della legge.

Ma si parla della legge penale, quella ordinaria, non di leggi aggiuntive.

Qui ci può essere ignoranza.

E allora, è onesto da parte nostra non dirlo, non comunicarlo alla gente? La comunicazione immediata è quella del, del, della carta davanti, il giornale lì che è leggibile.

E costa anche poco.

l'amag ambiente non può addurre che sta per cambiare.

Questi trucchetti vecchi li conosco, un po' di esperienza ce l'ho, sarò rimbambito ma non del tutto.

So questi trucchetti, quando non sono gradite le proposte perché non hanno pensato loro, dicono che ci sono i cassonetti vecchi, eccetera.

Questa è una grande stupidaggine.

Se andate in questo momento qui nella zona indicata trovate in via Bonardi un bel frigorifero, ha detto, sì, cassonetti.

In via Gandolfi un cassonetto con le rotelle.

Dietro il centro di incontro una, una porta privata dei vetri.

Se andate poi al villaggio, in fondo a via Norberto Rosa, trovate un frigorifero e un armadio.

Se andate sempre lì al villaggio, in via Martire la Benedicta al numero 59, trovate uno schifoso materasso tutto ingiallito con la rete.

Questa è la situazione di oggi pomeriggio.

Quindi io ho collaborato molto con l'AMAG, adesso comincio a essere un po' indispettito.

Mi spiace, avevo offerto a questo la collaborazione, qui si vuol dire ci penso prima io.

No, non sono più d'accordo.

Mi spiace, cambierò atteggiamento nei confronti di AMAG.

AMAG Ambiente, chiaro."

Alle ore 18:07, si unisce alla seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Alle ore 18:07, lascia la seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Alle ore 18:07, si unisce alla seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Alle ore 18:07, lascia la seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 18:07, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

A questo punto, eh, abbiamo più o meno fatto una mezz'ora di interpellanze come avevamo stabilito in conferenza dei presidenti.

Quindi, se siamo tutti d'accordo, possiamo passare alla comunicazione e poi alle proposte.

Va bene.

Comunicazione, delibera giunta comunale numero 88 del 26 marzo 2026, che ha come oggetto articoli 166"

Alle ore 18:10, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **COMUNICAZIONE DELIBERA G.C.N.88 DEL 26/03/2026 AD OGGETTO: ARTT. 166 E 176 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA N.2/2026. - Prop. Nr. 88.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"e 176 del Decreto Legislativo 267/2000, prelievo dal fondo di riserva numero 2 del 2026.

Relatore l'Assessora Perrone, prego."

Interviene **Assessora Antonella PERRONE**:

"Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Eh, trattasi di una comunicazione inerente al prelievo dal fondo di riserva numero, 2 dell'anno 2026.

In particolare, il prelievo, eh, si è reso necessario per l'importo di 61.000 euro per procedere a effettuare un servizio di manutenzione di infrastrutture stradali e interventi relativi alla segnaletica orizzontale.

Eh, sono state infatti individuate alcune zone, eh, sensibili della città in cui si è ritenuto urgente, eh, intervenire con, appunto, opere di segnaletica, vista la presenza di edifici fantastici ospedali e anche luoghi altamente frequentati, proprio per evitare situazioni di pericolo per la circolazione stradale, sia di tipo veicolare che pedonale.

Quindi questo prelievo dal fondo di riserva consente comunque di mantenere gli equilibri di bilancio, e il fondo di riserva dopo il prelievo di 61.000 euro si attesta a una cifra residua"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"di 430.500 €60.

Grazie.

Sulla comunicazione, se qualche consigliere vuole intervenire, uno per gruppo, è possibile farlo."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno si prenota, quindi chiudiamo la comunicazione, passiamo alle proposte.

La prima proposta che andiamo ad affrontare è la seguente: Articoli— articolo 227"

Alle ore 18:12, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ARTT. 227 E SEGUENTI DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E S.M.I - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 84 IN DATA 19/03/2026). - Prop. Nr. 91.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"seguiti del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2025.

Relazione, relazione in aula l'Assessora Perrone, a cui le do subito la parola.

Prego."

Interviene Assessora Antonella PERRONE:

"Presidente, eh, siamo giunti all'esame di un documento contabile importantissimo.

Nella gestione dell'ente Comune di Alessandria, ossia il rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

Eh, per un comune quale, eh, il Comune di Alessandria, che ha in essere un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che è stato approvato dalla Corte dei Conti nel 2020 e che vede, eh, dovrebbe vedere insomma la conclusione, il ripiano degli avanzo entro l'esercizio 2038.

Eh, l'obiettivo primario che l'ente deve raggiungere è quello di ripianare la quota annua di disavanzo proprio per rispetto del piano di riequilibrio.

E il— la quota di disavanzo prevista dal piano di riequilibrio pari a 3.938.000 euro di fatto è stata superata in quanto nell'esercizio 2025 l'ente è riuscito con la gestione a ripianare oltre 5 milioni di euro.

Pertanto il risultato finale del rendiconto del 2025 del Comune di Alessandria risulta essere pari a un disavanzo ancora da recuperare di 48 milioni e 600.000 euro.

Ricordo che, nell'anno 2024 il, disavanzo era di 54 milioni di euro.

Eh, questo quindi ripiace piano superiore alla quota prevista dal piano di riequilibrio consentirà di, estinguere anticipatamente il disavanzo, quindi anche prima del 2038 come termine ultimo previsto dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Eh, la criticità che purtroppo, viene, ah, confermata anche dal rendiconto 2025 è mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria, che però si è ridotta rispetto all'esercizio precedente.

Quindi nel 2025 l'anticipazione non restituita monta 18.600.000 euro, a fronte degli oltre 20 milioni invece di anticipazione non restituita nel 2024.

E questo, mancato, insomma, il, il ricorso continuativo anticipazione di cassa è stato determinato intanto per anche una certa difficoltà, per quanto sia migliorata la riscossione, ma anche una difficoltà a recuperare, i crediti alle scadenze previste.

Quindi, eh, lo sfasamento temporale tra quelli che sono i pagamenti che l'ente effettua rispetto agli incassi, ecco, determina una— un problema di cassa.

Oltre a questo, sicuramente va evidenziato che l'ente ha realizzato, eh, investimenti in opere pubbliche per oltre 20 milioni di euro nell'anno 2025, investimenti anticipati con risorse proprie di bilancio che devono essere ritorsate dai ministeri competenti e dalla Regione Piemonte.

Tant'è che se questi trasferimenti fossero rientrati entro il 31 dicembre 2025, con molta probabilità l'ente avrebbe avuto un saldo di cassa positivo.

Però riteniamo e auspichiamo che, eh, l'obiettivo di uscire dall'anticipazione di cassa e quindi rientrare a un saldo positivo possa realizzarsi nell'esercizio in corso, e quindi nel 2026.

Come dicevo, eh, i debiti dei fornitori, quindi debiti commerciali, l'ente, effettua pagamenti in maniera molto puntuale, tant'è che la scadenza contrattuale, eh, dei pagamenti dei debiti commerciali fissata a 30 giorni a sensi di legge, di fatto, ecco, il Comune di Alessandria ha attestato di aver effettuato pagamenti secondo un indice medio per l'anno 2025 pari a 24 giorni, ossia con 6 giorni di anticipo rispetto al termine naturale di scadenza contrattuale fissata, come ho detto, a 30 giorni.

Che cosa evidenzia il rendiconto del 2025? Evidenzia un totale di residui attivi, ossia crediti risalenti anche agli anni precedenti, al netto di un fondo, crediti di dubbia esigibilità, quindi quel fondo che ormai conosciamo, che va a rettificare la capacità di spesa in quanto determina, eh, è determinato sulla base della riscossione anche degli anni precedenti, e quindi va a sterilizzare parte di quei residui attivi, eh, sul, eh, sulla base di una probabile, eh, riscossione.

Eh, il totale, appunto dicevo, dei residui attivi crediti al netto del fondo di svalutazione risultano pari a 98 milioni di euro, mentre i debiti commerciali, e non solo, quindi, e non solo quelli del 2025, ma anche il totale dei debiti ancora iscritti nel rendiconto, ammontano a 89 milioni— a 85 milioni di euro.

Quindi comunque i crediti, pur se realizzati dal Fondo Svalutazione Crediti, sono superiori ai debiti.

Quindi questo evidenzia quel concetto fondamentale della contabilità finanziaria degli enti locali, ossia il rispetto degli equilibri.

Di bilancio.

la spesa corrente nel 2025 si è attestata a circa 89 milioni di euro.

E come ho detto, la spesa in conto capitale invece, e quindi spesa per investimenti, è stata superiore a 20 milioni di euro.

Il valore del patrimonio dell'ente è aumentato rispetto all'anno precedente e, risulta pari a 233 milioni di euro.

Quindi il valore del patrimonio quale risulta dagli allegati al rendiconto secondo la contabilità economico-patrimoniale dell'ente.

Nell'anno 2024 il patrimonio si attestava a 226 milioni di euro.

nella parte patrimoniale, dopo, ecco, il valore del patrimonio netto, quindi il valore del, appunto, del patrimonio del Comune di Alessandria, troviamo quelli che sono anche i debiti.

E questo anche una voce che pesa, ma che, eh, è in riduzione ogni anno.

Nel 2024 era pari a 221 milioni di euro.

I debiti complessivi, eh, si attestano a 201 milioni di euro.

Di questi debiti sono, scesi sicuramente i debiti verso fornitori, anche verso le banche, tant'è che i debiti per i mutui in essere, e quindi da parte del, del Comune, ammontano ancora a 118 17 milioni di euro sono stati pagati, in particolare 11 milioni di, di mutui in conto di quota capitale e circa, purtroppo, 4 milioni di interessi passivi.

il Comune di Alessandria, ecco, dal lato del, degli investimenti, ricordo che ha avviato già dall'anno 2024 un importante piano di rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica, un intervento che porterà— ha portato la sostituzione di, migliaia di punti luce, eh, soppiantati da LED di nuova generazione.

E la spesa complessiva che va a gravare sui bilanci dal 2024, ma vedremo fino al 2030, è una spesa di oltre 18 milioni di euro.

Tale investimento però riteniamo essere stato fondamentale, intanto perché beneficio alla sicurezza, e poi perché questo, questo investimento nella nuova illuminazione pubblica, determinerà una riduzione dei costi, dei costi legati all'energia, e anche costi per interventi di manutenzione, perché i corpi illuminanti sono stati appunto sostituiti con LED di nuova generazione, che quindi hanno necessità di avere meno manutenzioni e riducendo di conseguenza anche i casi di, di servizi e malfunzionamento degli impianti.

Il rendiconto dà evidenza anche di potenziamento di servizi, servizi sociali, grazie al Fondo di Solidarietà Comunale che ha previsto un incremento di 868.000 euro per appunto implementare le politiche sociali, e, un maggior accertamento di entrata di, €606.000 per il potenziamento dei posti disponibili in asili nido, che hanno determinato un incremento di

posti pari a 79.

Quindi, di fatto, con riferimento, ah, alle iscrizioni ai nidi comunali nell'anno 2025, le domande di nuovi inserimenti che sono pervenuti al Servizio Politiche Educative e Nidi è stato pari a 309.

dal lato degli investimenti, questa spesa di oltre 20 milioni ha riguardato anche opere stradali diverse, la realizzazione di nuovi— ah, due asili nido, lavori di efficientamento energetico e messa in sicurezza di edifici scolastici, oltre che adeguamento del sistema antincendio dello stadio, degli edifici scolastici.

Sono proseguiti i lavori del teatro comunale, per il quale si ritiene che entro l'anno 2026 possa essere inaugurato il foyer con la Sala Ferrero.

Ed è proseguita la riqualificazione del complesso ex chiesa San Francesco, di cui è imminente l'inaugurazione.

Sono state poi effettuate ancora riqualificazioni di aree giochi, e, importante anche la sostituzione di mezzi per il trasporto pubblico locale, in quanto grazie a fondi PNRR di cui ha beneficiato e beneficerà ancora nel 2026 il Comune di Alessandria, ecco, sono stati, dotati di mezzi elettrici, per il trasporto pubblico locale i soggetti deputati a tale servizio.

Sono stati effettuati anche investimenti per la digitalizzazione, in particolare per l'implementazione di piattaforme digitali.

il rendiconto del 2025 è stato esaminato in 3 commissioni bilancio e abbiamo la presidente della commissione bilancio, eh, Cinzia Lumiera.

abbiamo avuto anche, in una di queste commissioni, eh, la possibilità di ascoltare il parere dell'organo di revisione che è qui presente questa sera in consiglio comunale e che ringrazio, ecco, per la partecipazione.

l'organo di revisione ha un parere favorevole.

Però ecco, io mi fermo qui per dare la possibilità proprio all'OREF, ecco, di, insomma, spiegare quelle che sono state le analisi condotte su questo documento importante per il Comune di Alessandria.

Grazie."

Alle ore 18:12, si unisce alla seduta **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**.

Alle ore 18:13, si unisce alla seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Come ha già anticipato l'assessora Perrone, questa sera abbiamo qui in aula a rappresentare l'OREF il presidente Picchetto Frattin, il Dottor Bollo, a cui"

Interviene **OREF 2**:

"darei subito la parola al presidente dell'OREF per illustrare la propria relazione a questo rendiconto.

Prego.

Grazie, presidente.

Buonasera a tutti.

Ringrazio il collega Bollo e porto i saluti anche del collega Tinelli del collegio che ha collaborato e con cui abbiamo prodotto quella che è la relazione, l'analisi sul, sul rendiconto 2025.

Rendiconto 2025 che è stato analizzato con verbale numero 15 del 31/3/2026 da parte del Collegio.

Rispetto al, al verbale, eh, a pagina 1 proprio del, della nostra relazione, chiedo scusa del refuso nel, nell'indicazione, eh, sul, eh, sulla comunicazione all'organo del, della documentazione di bilancio in cui è indicato il 2004 invece del 2003.

Ecco, questo giusto come, come refuso di, di comunicazione.

Dal lato sostanziale, per quello che riguarda invece poi la relazione e le verifiche, eh, è stata analizzata durante, eh, la commissione bilancio a cui ho partecipato e, vi proporrei una, una sintesi di quelle che sono le valutazioni come collegio che abbiamo espresso nel, nella relazione che, riporta tutta una serie di analisi su, diversi aspetti.

Come sappiamo, il comune di Alessandria, oltre a quello che è il rispetto delle, delle regole ordinarie di chiusura del rendiconto, date dal, dalla normativa contabile, ha in, in sede di rendiconto quella che è anche l'analisi del rispetto come risultati, eh, dell'esercizio del piano di riequilibrio pluriennale.

E, in più anche diventa un punto di analisi per quello che è il rispetto e i risultati sul, sull'accordo stato-città che, che ha ha, un— ha generato una serie di impegni da parte dell'ente, per la razionalizzazione della spesa e il recupero di maggiori risorse, e dall'altro da parte dello Stato la concessione di un aiuto economico nel sostenimento del piano di riequilibrio.

A partire da questo, come verifiche ordinarie, abbiamo proceduto alla, alla verifica della documentazione e di tutto quello che è il set di, di documenti e di allegati accessori necessari che fanno parte del, del rendiconto.

Ed è stata verificata la presenza quindi di tutta questa documentazione.

Il primo, la prima analisi riguarda quello che è il rispetto dei vincoli del piano di riequilibrio, piano di riequilibrio che ha come, come punto principale, il piano del disavanzo con un obiettivo per il 2025 di, quota di copertura che era di 3.938.000 e come accennato già anche dall'assessore in precedenza sul 2025 il disavanzo è stato coperto con una quota superiore per 5.324.561, quindi con, con una maggior, ah, con un maggior valore coperto e un disavanzo rilevato finale per il 2025 che si attesta a 48.612.863 euro.

Euro.

Questo sicuramente è un aspetto migliorativo del, del piano di riequilibrio.

Sono state analizzate poi, per, per andare a capire anche la coerenza tra previsioni definitive e rendiconto, tra entrate e spese, le differenze rilevate.

Su questo è stato evidenziato che sia nelle entrate che nelle, nelle spese, in particolare sulle, sulle entrate in conto capitale e sulle relative uscite in conto capitale, lo scostamento tra quelle che erano le, le previsioni definitive e poi il, il rendiconto effettivo di competenza, ha comunque uno scostamento importante, nelle entrate in conto capitale, giusto per dare, le cifre di dettaglio.

La previsione definitiva era di 80 milioni 11.118, il rendiconto riporta 21 milioni 833.722 euro, con uno scostamento di 58 milioni.

Altrettanto nelle spese in conto capitale, la previsione era di più di 87 milioni come previsione definitiva, il rendiconto ha chiuso con 20 milioni e 511 mila, e 797 euro, quindi con uno scostamento di 67 milioni.

L'altro aspetto che, che viene posto in evidenza e che è già stato illustrato anche dal, dall'assessore è, la gestione finanziaria, la gestione di cassa, con purtroppo il ricorso, per durante tutti i 12 mesi dell'anno e la mancata restituzione al 31/12 dell'anticipazione di tesoreria.

Sulla, sull'anticipazione di tesoreria, il, l'analisi è stata fatta anche mettendo a confronto quelli che sono gli anni, il triennio precedente, quindi 23, 24 e poi il 25, per dare quella che è anche l'evoluzione nel, nell'utilizzo, eh, del, dell'anticipazione di tesoreria.

Ricordo che uno degli obiettivi principali, insieme a quello che è il ripiano del, del disavanzo, è anche l'azzeramento dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, quindi tornare a utilizzare risorse proprie per quello che è il ciclo ordinario di incassi e pagamenti dell'ente.

Purtroppo su questo, al 31/12, l'anticipazione non restituita era di 18.639.414.

L'— abbiamo rilevato quello che era, anche un'una delle affermazioni prima del, dell'assessore, e in nota integrativa è riportato, è stato riportato dall'amministrazione che, se, l'ente avesse incassato quelli che sono le, i contributi e le attività rendicontate relativi agli investimenti, questa cassa, avrebbe avuto un risultato positivo di circa 7 milioni di euro.

Euro.

rileviamo il, rileviamo il dato, ma l'altro, il risultato effettivo al 31/12, ah, purtroppo è ancora, è ancora negativo e rappresenta un mancato raggiungimento di un obiettivo chiaro del piano di, di riequilibrio.

sul fronte del, della gestione finanziaria, un altro aspetto che, eh, su cui c'è, ah, attenzione e che rappresenta uno degli obiettivi nazionali anche del PNRR è stato la, la regolarità dei pagamenti per le fatture commerciali.

L'indice di tempestività dei pagamenti durante il 2025 per tutti e 4 i trimestri è stato, è stato positivo, nel senso che sono stati rispettati i termini dei 30 giorni di pagamento per, per le fatture commerciali.

E l'indice che si rileva dal, dal portale nazionale, a cui l'ente è tenuto a, ah, a comunicare i dati, rileva appunto per tutti e 4 i trimestri un, un valore negativo, che significa un, un'anticipazione nei pagamenti rispetto ai 30 giorni obbligatori.

Altro punto che è stato analizzato, eh, e che fa parte del, degli obiettivi del, del piano di riequilibrio, è la spesa per gli organi politici.

Spesa per gli organi politici che, è confrontata rispetto al 2024, ultimo anno chiuso, rispetto a quelle che sono le previsioni che erano state effettuate dal piano di riequilibrio sul 2025 e la rendicontazione 2025.

Su questo rileviamo che il, il risultato è inferiore, e quindi rispetto a quelli che, che sono i limiti dati dal piano di riequilibrio, ed è inferiore, ah, altrettanto a quello del del 2024.

Sono stati analizzati poi quelli che sono il, gli equilibri e il, i risultati di, di amministrazione in termini di competenza.

Eh, il, il risultato di amministrazione che vale la pena di ricordare è che, eh, positivo come risultato di amministrazione di pura competenza per 54.233.746.

A questo però purtroppo dobbiamo andare poi a sottrarre quelli che sono il, gli accantonamenti dovuti per legge e le parti vincolate altrettanto determinati da, da obblighi di legge.

dal lato delle, degli accantonamenti, quello che pesa sicuramente di più e che rappresenta uno dei, dei problemi importanti è la capacità di, di riscossione e di conseguenza il fondo crediti dubbia esigibilità.

Eh, a fronte quindi di un risultato da 54 milioni che dicevamo prima, il fondo crediti dubbia esigibilità che è un fondo che accantona il, ah, per coprire il rischio di mancato incasso, eh, di, di dei crediti per 46.693.664.

Gli, tutti gli accantonamenti, ah, oltre a quello del fondo crediti dubbi esigibilità, sommano a 68.223.000 di là, le parti vincolate coi vincoli sui trasferimenti e vincoli, sul— dovuti per, per norme contabili, ammontano 32.187.082.

Vincoli, sul, sugli destinati agli investimenti per 2.436.000.

Mila e di conseguenza dai 54 milioni a sottrarre tutte queste partite ne esce il, il disavanzo residuo che ammonta ancora a 48 milioni 612 mila.

Eh, è stata poi, riepilogata nella nostra relazione quella che è il riaccertamento e l'analisi dei residui, residui attivi e residui passivi.

rispetto all'attività sui residui, eh, il riferimento è, è al, alla delibera sul riaccertamento ordinario che è stato fatto a febbraio e che è stato oggetto di specifico verbale da parte del collegio.

Il, i numeri di, di somma per i residui attivi riportano residui attivi, a rendiconto 2025 per 105.542.052 euro e residui passivi per 28.770.126.

La— è stato poi, Sono stati analizzati quelli che sono i vincoli di indebitamento.

Rispetto ai vincoli di indebitamento, l'analisi, è che per, per obbligo da piano di riequilibrio, l'ente non ha possibilità di contrarre mutui o finanziamenti per, per nessun motivo.

Quindi ha rispettato il questo obbligo preciso.

Dall'altro, i vincoli di indebitamento portano all'analisi di quello che è il, il rispetto dei, sul tasso medio di, l'incidenza percentuale del, degli interessi sulle, sulle entrate.

Il valore si attesta sul 3,2%, quindi Quindi il, il peso, degli interessi sul, sulla parte di debito residuo del comune, per l'anno 2025 è stato del 3%, 3,02.

Il piano di riequilibrio poneva un obiettivo di incidenza degli interessi passivi del 2,52%.

è stata data poi illustrazione nella nostra relazione di quello che è il patto per Alessandria e, il contributo ricevuto a, per, ah, maggior copertura della, della quota di, di disavanzo, il, il contributo riconosciuto da parte del Ministero dal, con una, un'erogazione che è partita dal 2024 e arriverà fino al 33, ammonta per un totale di 42 milioni e 417 mila 724, quindi con un aiuto non indifferente nel, nell'andare a coprire il disavanzo, e una quota erogata e ricevuta dal, dall'ente nel 2025 di 3 milioni 655 mila e 391.

Ah, questo ha permesso di andare ad accantonare e, eh, applicare una, una riduzione del disavanzo totale per 5.324.561.

Si dà atto che nel 2025 non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

Nei rapporti con gli organismi partecipati viene data visione di quelli che sono le, le partecipazioni dell'ente e i valori del, del capitale investito da parte del, dell'ente, e c'è stata di quella che c'è, che è stata la riconciliazione di debiti e crediti reciproci con, con questi enti.

è stata poi analizzata quella che è la documentazione accessoria alla parte, diciamo, diciamo più numerica del rendiconto, quindi piano degli indicatori e quella che, che sono tutti i documenti accessori con quella che è anche la rappresentazione economico-patrimoniale poi a cui è tenuto l'ente nella rappresentazione del, del bilancio.

In ultimo, una sezione della relazione dedicata alla raccolta di quelli che sono i progetti PNRR, con una rappresentazione tabellare che riporta quella che poi come, come ente, siamo tenuti a comunicare alla Corte dei Conti come monitoraggio semestrale, sull'avanzamento dei, dei progetti PNRR.

Eh, detto, detto questo, eh, tutto ciò premesso, l'organo di revisione certifica la conformità dei dati del rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'ente.

E in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione, ed esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2025.

Come collegio siamo a disposizione."

Alle ore 18:29, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 18:29, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 18:29, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 18:30, si unisce alla seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, grazie, grazie.

A questo punto, come consuetudine, apriamo il dibattito e diamo la parola alla presidente della Commissione Bilancio, se vuole intervenire.

Per il suo primo intervento.

Grazie.

Prego, consigliera Lumiera."

A questo punto, interviene **Consigliera Cinzia LUMIERA**:

"Allora, grazie presidente, un saluto all'organo di revisione al Dottor Picchetto Frattini, al Dottor Volo, ringraziamento per il supporto che ci danno, ci danno sempre in ogni, in ogni situazione.

Dunque, eh, come appunto anticipato dall'assessore, rendiconto è stato analizzato in più sedute della Commissione Bilancio, rendiconto che ha visto anche, la presenza, l'audizione dei revisori per quanto riguarda la, relazione.

Allora, Rendiconto, sappiamo tutti, è un documento importantissimo, eh, che appunto va praticamente a illustrare un po', a chiudere contabilmente tutto l'operato dell'anno passato, e che quindi è un documento fondamentale per un'amministrazione proprio perché rappresenta l'andamento dell'anno, che si è chiuso.

Di questa analisi, diciamo, del rendiconto che è stato analizzato, portato in commissione, presentato dall'assessore, sicuramente ci sono vari elementi positivi, molti elementi positivi, tra cui, vabbè, sicuramente, eh, i vincoli, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la riduzione dei tempi di pagamento, se non ricordo male si è ridotta a, meno 6 giorni, quindi insomma molto buono, si prosegue in un'attività virtuosa iniziata tempo fa e quindi per fortuna, l'amministrazione ha messo in campo tutte le misure per poter portare avanti, quindi pagamento dei debiti, dei debiti commerciali.

Non ultimo, l'aumento del pagamento della rata relativa alla rata di riequilibrio grazie all'accordo dello Stato col Comune di cui abbiamo ampiamente parlato.

Quindi sicuramente elementi, eh, positivi per questo rendiconto.

Però non possiamo esimerci invece anche dagli elementi negativi che sono stati messi in luce anche dall'organo di revisione.

Primo Soprattutto quello che balza agli occhi, eh, sempre purtroppo è il discorso dell'anticipazione di tesoreria, anticipazione di tesoreria che è stata utilizzata per tutti e 365 giorni e che ha portato a un interesse annuale quasi di 1 milione, se non forse anche di più.

Ecco, questa anticipazione di tesoreria, sappiamo bene che effettivamente, bisogna far fronte ha delle spese necessarie.

Sappiamo bene che se i tempi di, di pagamento si sono ridotti, è perché effettivamente si provvede a pagare.

Sappiamo che sicuramente sono stati utilizzati per, purtroppo, la grossa incognita dei fondi PNRR.

Sappiamo che per i comuni questo è un peso veramente grande, perché i comuni sono costretti ad anticipare in attesa che poi questi soldi ritornino.

Ma nel frattempo il comune deve anticipare.

Quindi siamo a conoscenza del fatto che sicuramente la cassa diminuisce anche per queste incognite.

Però, però, la capacità di un'amministrazione è proprio quella di far fronte a queste incognite, sapendo anche trovare delle soluzioni alternative.

Soprattutto nel nostro comune, dove con il piano di riequilibrio si era appunto scritto, anche tra gli accordi che erano stati fatti, e quindi all'approvazione del piano di riequilibrio, quella della riduzione dell'anticipazione.

Il fatto che nonostante questo, questa amministrazione non si è riuscita a trovare soluzioni che abbiano permesso quantomeno di ridurre questa anticipazione, ma anzi utilizzata per tutti i 365 giorni.

Quindi questo che cosa vuol dire? Che c'è una forte contrazione della gestione della cassa, una, incapacità, eh, completa dell'amministrazione di, eh, portare a casa la riscossione in una maniera corretta e adeguata per garantire per avere una migliore gestione della cassa.

Noi come Commissione Bilancio, anche su richiesta dei commissari, abbiamo già convocato per il prossimo mese, una volta finita tutta l'analisi di questi documenti, una, eh, un incontro con Municipia per conoscere l'andamento effettivo di che cosa quindi Municipia sta facendo, di che cosa ha fatto e di che cosa effettivamente, si programmerà di fare da un punto di vista della riscossione, perché vogliamo avere effettivamente contezza di questo, perché i dati parlano chiaro.

Per quanto la riscossione sia aumentata, non è ancora sufficiente per poter coprire proprio quelle incognite.

Io chiamo incognite, ma in realtà sono grossi macigni per questa amministrazione.

a parte questo, eh, se noi analizziamo anche— perché poi il mio compito in questo momento è quello di analizzare da un punto di vista contabile, poi i miei colleghi entreranno invece nel merito di che cosa queste cifre rappresentano effettivamente, ah, rendi Se noi prendiamo, andando ad analizzare la nota integrativa, ad esempio a pagina 8, notiamo degli scostamenti negativi che sono stati fatti notare, mi ricordo anche in commissione, dall'organo di revisione, tra le previsioni definitive rendiconto e quanto effettivamente rendi contato.

E sono, differenze notevoli, soprattutto nel titolo primo abbiamo un minore accertamento di circa 2 milioni e 9, nel titolo terzo di 8 milioni e mezzo, nel titolo quarto spiegato legato al discorso del PNRR.

per quanto riguarda il titolo primo, andando avanti ad analizzare le pagine, diciamo, è caduto l'occhio particolarmente sul recupero dell'evasione dell'IMU, che è pari sempre— solo a una riscossione media dell'8,6%.

Effettivamente è una media molto bassa, quindi vogliamo capire che cosa effettivamente si può fare di più, perché sono tutti dati che ovviamente pesano e pesano notevolmente.

abbiamo un FCDE che dimostra che effettivamente la difficoltà di riscossione c'è ed è ancora alta, perché abbiamo una— un residuo attivi molto importante di 144 milioni.

Vero che abbiamo dei residui passivi più bassi di 85, ma comunque dei residui attivi che rimangono da riscuotere di 144 milioni, con un FCDE di 46 milioni.

Quindi conosciamo tutti che cosa significa l'FCDE, significa che appunto abbiamo questa difficoltà a riscuotere, e non è sicura la riscossione, di una buona parte di questi crediti che

abbiamo inserito a bilancio.

Quindi capite che tutto questo effettivamente va a pesare notevolmente.

E' chiaro che non bastano azioni come quelle che si sono viste e che ci sono state presentate in commissione, cioè ad esempio, la portare la prima rata della TARI al 80%.

Già l'anno scorso era 75%, quest'anno l'80%.

L'assessore ci ha spiegato la motivazione, ma sta di fatto che i cittadini comunque si sono trovati a pagare un acconto più alto.

Capisco la necessità di far cassa, ma sempre nei soliti modi.

Il, le multe, le multe legate all'auto.

Tra l'altro, anche qui abbiamo intenzione, su richiesta sempre dei commissari, di convocare una commissione per conoscere effettivamente l'importo, della riscossione, di questa parte delle multe che tanto pesa sui cittadini, non tanto, cioè proprio per il modo in cui è entrata in vigore, oppure azioni come quelle che verranno presentate nei prossimi giorni in consiglio comunale, dove effettivamente si vogliono, diciamo, eh, svendere, chiamiamoli così, gioielli di famiglia.

Adesso la faccio breve, ma in realtà il discorso chiaramente è molto più complesso.

Eh, parliamo appunto di Amagambiente, Società Mista, eccetera.

E quindi ecco quello che, vado a dire a conclusione, che il rendiconto che appunto va a dimostrare, eh, fondamentalmente tutto quello che si è fatto nell'anno precedente.

Che cosa? Cosa, l'amministrazione ha voluto mettere in pratica a livello contabile sia, un rendiconto che effettivamente non presenta una progettualità e non presenta e non garantisce, non neanche, ci dimostra come questa amministrazione possa venire incontro alle difficoltà che invece il rendiconto palesemente dimostra.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Siamo in fase di dibattito.

Se qualche consigliere vuole prenotarsi, diamo la parola."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prenotato il collega Buzzilanghini, a facoltà, prego."

Prende la parola **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"Grazie, presidente.

Ringrazio chi è intervenuto fino adesso.

Ringrazio anche l'assessore per la relazione e l'organo di revisione per la precisa relazione che ci ha illustrato.

ci sono alcune rilevazioni che però ci tengo a fare su alcuni punti.

Parto dalle entrate che sono indicate nel, nel bilancio del 2025 sostanzialmente.

E, eh, qui ci sono degli aspetti anche politici e chiedo alla politica, chiedo al sindaco soprattutto di intervenire su quello che potrebbe fare di più Municipia, l'azienda che ha vinto il project financing e quindi si occupa preoccupa degli incassi del Comune di Alessandria, in questo caso parlo della TARI.

La TARI è quella tassa che serve a gestire il ciclo dei rifiuti, e troppo spesso in questo comune non si è, non si è incassato quello che si doveva fare.

I mancati incassi, in passato erano arrivati addirittura al 30%, e questo già genera dei disequilibri importanti nei cittadini di Alessandria, perché non vedo perché ci sia un 30% di persone che non deve pagare Atari.

Negli anni quella percentuale è diminuita, ma, ah, questa amministrazione ha fatto la scelta di affidare a un privato, il servizio di incasso dell'Atari.

E a mio avviso dal privato ci si aspettava un po' di più, nel senso che se questa percentuale passa dal 30 a poco meno del 30, questo è un punto preoccupante, perché abbiamo un privato che è entrato che sostanzialmente trae degli utili da questa operazione, dal servizio che offre il Comune di Alessandria, ma sinceramente mi aspettavo di più.

Quindi chiedo alla politica di intervenire nei confronti del concessionario che incassa la Tari, ma anche per un discorso di equità.

Qua siamo consiglieri comunali, siamo tutte persone a posto di maggioranza e di, maggioranza, così come lo sono la stragrande maggioranza dei cittadini di Alessandria.

Alessandria, ma non vedo perché le persone che non pagano la TARI ad Alessandria debbano essere di, percentuale superiore rispetto a quello che accade in altri capoluoghi di provincia analoghi.

Adesso c'è un privato che svolge il servizio.

Sindaco, interpellate chi dirige questa azienda e fate in modo che incassi più TARI, perché è opportuno per le casse del Comune di Alessandria, ma è anche una questione di equità nei confronti di tutti i cittadini.

Un'altra leva preoccupante è quella, eh, delle sanzioni.

Vero che in questo rendiconto non ci sono ancora, eh, indicate le sanzioni della ZTL, ma prima il, l'assessore competente del Movimento 5 Stelle ha illustrato quella che è stata la riduzione degli incassi generati dalle sanzioni.

E non posso non dire qualcosa perché l'assessore è un po' preoccupante quando lei mi dice che comunque gli incassi si sono ridotti di un quinto.

Noi sappiamo, per carità non abbiamo i dati ufficiali perché non abbiamo fatto accesso agli atti, ma i giornali, media locali riportavano tutti la stessa somma, che insomma erano state erogate multe il primo mese per un importo di, 600.000 euro derivanti dal, da, da, da, da, da, da, da, dalle nuove strutture legate alla ZTL.

Ecco, se ridotte di un quinto vuol dire che un quinto di 600.000 sono 125.000 Se il Comune continua a incassare 125.000 bisogna correre ai ripari, perché se sono tutte somme che devono i cittadini di Alessandria al Comune, sono importi importanti, che il Comune faccia qualcosa per spiegare ai propri cittadini che, maggiormente quale che sono le indicazioni di questa nuova ZTL.

Perché anche il primo mese dove ci sono incassati addirittura 600.000 sono cifre stratosferiche, e questo dimostra comunque che non siete intervenuti dovuti in maniera opportuna

informare i cittadini di Alessandria perché si sono presi una marea di sanzioni.

Ci voleva maggior comunicazione nei confronti dei cittadini, ma questa maggior comunicazione— se noi facciamo un quinto di €600.000, sono €125.000 al mese che vengono prelevati dalle tasche dei cittadini, la maggior parte penso di Alessandria, che, è una cifra veramente importante.

Quindi fate della comunicazione.

Sempre riguardo alle entrate, non vedo nel 2025, e, temo di non vedere anche nel 2026, alcune entrate che, se l'azione politica di questa amministrazione avesse fatto in maniera più forte verso gli enti superiori, forse qualche entrata straordinaria in più legata a contributi, legata ad accordi con lo Stato, legata a, ah, bandi regionali, sarebbe anche potuta essere essere presente nel bilancio del 2025.

Ecco, quello che rilevo è la mancanza di entrate derivanti da stanziamenti degli enti superiori.

Pare, leggendo i dati del bilancio, che a 'sto punto posso affermare con assoluta tranquillità che non c'è un dialogo con gli enti superiori perché non portiamo a casa maggiori contribuzioni.

eppure insomma questa amministrazione se ne è trovate diverse, per carità.

C'è stato il PNRR, ma non c'è stato solo PNRR, bandi regionali, progetti particolari che, di cui avete beneficiato, di opere che per carità state portando avanti, non tutte, ma qualcuna viene portata avanti, però assolutamente mancano nuove entrate e non so come mai, perché insomma mi per— mi pare di capire che in Regione Piemonte altri capoluoghi di provincia beneficiano di entrate straordinarie, qua ancora del 25 non ne ho viste, spero Spero nel '26 di vedere qualcosa, anche se temo che, su questo lato qua l'amministrazione abbia un po' di debolezza nei confronti degli enti superiori.

Però è importante, facciamolo per Alessandria.

Alessandria è una città che ha bisogno, eh, di entrate straordinarie.

Le contribuzioni che possono arrivare da questi enti possono essere importanti.

Se si, si aggiudica qualche bando, si può fare qualche opera strutturale in più, come d'altronde adesso vengono portate avanti opere importanti.

Ecco, quindi dal punto di vista delle entrate sicuramente sono alquanto critico.

Poi, si potrebbero trattare tanti altri argomenti anche legati alle partecipate.

Un argomento di attualità, Sindaco, su cui ha destato un po' di preoccupazione quello che è avvenuto l'altro giorno nell'assemblea, eh, delegato, in quanto, ah, in maniera del tutto inaspettata.

Pare che il Comune di Alessandria abbia espresso un voto, una richiesta di rinvio, nel momento in cui Legato ha portato la delibera in assemblea con cui si affidava a Sogeri la concessione per 30 anni di gestione del sistema idrico.

Ecco, se questo è confermato dalle fonti che abbiamo, è un dato un po' preoccupante, perché insomma, se il Comune di Alessandria chiede un rinvio nel momento legato, dice, all'azienda di proprietà del Comune di Alessandria che, può gestire il servizio idrico integrato per 30 anni con un piano di investimenti di circa, eh, 500 milioni di euro su tutti i comuni appartenenti al legato, e il Comune di Alessandria chiede un rinvio.

Io rimango un po' scioccato e rimango a bocca aperta.

Ecco perché poi i termini scadono, si rischia di non rispettare i termini e si rischia che il Ministero ci tiri le racchie, con il rischio di nuovo di perdere i fondi PNRR che invece dovremmo andare a incassare.

Ecco, queste per carità sono discussioni politiche che nulla hanno a che vedere coi conti del 2025, ma suggerisco al sindaco di stare, di stare attenti.

Ci sarebbe tanto poi da dire sul mondo dei servizi, perché sono parlato delle entrate, sulle spese e sui servizi a cui si è fatto fronte con i denari che sono indicati, i capitoli che sono indicati in questo bilancio sui servizi.

Anche qua ci sarebbero tanti capitoli da aprire, tratterò in maniera sommaria e riassuntiva.

Però insomma, su tanti servizi questa città ha sofferto, eppure tanti denari sono stati stanziati e non stiamo osservando dei miglioramenti.

Ecco, un'altra cosa che osservo è stata fatta— ci sono nel 2025 i fondi per la cura e il decoro della città, il taglio del verde, insomma che è una cosa che sicuramente tocca tutti i cittadini, però non abbiamo visto particolari miglioramenti.

Neanche oggi è stata fatta una nuova gara e di nuovo ho visto aree verdi tagliate in una maniera, vergognosa.

Beh, è vero che non ci sono somme rilevanti e questo al sindaco possono dargliene atto, però mi aspettavo che almeno con questa gara chi prende, chi si è aggiudicato il servizio, tagli decentemente almeno i tagli che fa e non con ancora in una maniera per cui un'area verde viene tagliata ma ci sono, ah, ciuffi d'erba che spuntano da tutte le parti e il taglio non viene fatto come dovrebbe essere fatto.

Ecco, anche qua vigiliamo su chi fa questo servizio perché lo paghiamo, lo paghiamo profumatamente, sono oltre 2 milioni di euro che il comune spende all'anno nella cura del verde, ma mi sembra che tutta questa cura non ci sia, non ci sia stata nel 2025, mi aspettavo qualcosa in più con la nuova gara, ma anche qui, non abbiamo visto nulla di particolare.

Potrei aprire tanti capitoli su altri argomenti come la sicurezza.

Abbiamo investito nella control room, abbiamo una nuova control room, bene, quella serve, ma utilizziamola.

Non mi sembra che ad Alessandria si stia brillando per sicurezza.

I problemi sono tanti, siamo andati a finire anche sui media nazionali.

Io tra l'altro, presidente, ho presentato un'interpellanza a cui tengo parecchio, perché io vorrei sapere qual è il subitò.

E cosa è successo a quelle persone che hanno compiuto un atto orribile su un autobus di Alessandria, dove due ragazzi minorenni, non, italiani, hanno preso a frustate una donna che era sull'autobus con il proprio figlio piccolo, giovane, assolutamente minorenne.

Hanno preso a cinghiate questa donna.

Il video che ha girato, è girato in tutta Italia, siamo finiti sui media nazionali, sulle reti media.

Asset.

E purtroppo l'immagine di Alessandria non è, non è assolutamente, non ne viene fuori positiva.

Ma io vorrei sapere, questi due ragazzi che pare venivano da una comunità, che fine hanno fatto? Abbiamo notizie se sono stati allontanati dalla nostra città, se sono tenuti in sicurezza? Abbiamo di nuovo il rischio che azioni del genere siano commesse di nuovo? Quindi insomma, ho presentato un'interpellanza.

Spero al prossimo consiglio che un Assessore mi risponda in merito, perché la sicurezza è un fattore importante.

Bisogna investire di più anche a livello comunale.

Sicuramente il governo ha fatto dei provvedimenti importanti, come la possibilità di costituire le zone rosse.

Voi l'avete richiesta al prefetto, di questo ve ne diamo atto, perché la zona rossa serve.

Però è sempre un, un, un, un'opzione che dura per 2 mesi e poi scompare.

Quindi i temi, i temi sono tanti, Sindaco.

Questo rendiconto rispecchia l'andamento del 2025.

Non siamo soddisfatti dei servizi che sono stati erogati nel 2025.

Speriamo in un miglioramento del 2026, lo auspichiamo per, per Alessandria e per i cittadini di Alessandria, anche se abbiamo forti dubbi dato i tanti rischi attuali che sta anche correndo questa amministrazione, anche nel settore delle partecipate.

A breve verrà il dibattito su Amagambiente, che insomma sarà un dibattito importante perché volete fare un'operazione che non ci convince per niente.

Quindi il nostro voto assolutamente non sarà favorevole."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Siamo sempre in fase di dibattito.

Se c'è qualche altro consigliere che vuole prenotarsi, le diamo la parola."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Non si è prenotato nessuno.

Dibattito chiuso e facciamo le repliche.

Darei la parola all'Assessora Perrone per le repliche.

Prego."

Prende la parola **Assessora Antonella PERRONE:**

"Ma, vabbè, ho raccolto un po' di osservazioni, eh, certo, poi ognuno fa la propria parte in aula, di fatto è vero, il risultato del rendiconto 2025 è ancora un risultato negativo.

Se ricordate, eh, il piano di riequilibrio che è stato votato in quest'aula nel 2019, che quindi ha iniziato a vedere il recupero degli avanzi partendo da 75 milioni di euro, nel 2025 si chiude a 48 milioni e 6.

Quindi comunque, con grande fatica, sicuramente il, il lavoro positivo di questa amministrazione sono sono, insomma, sicura di poterlo confermare, perché, ripeto, è stato ripianato più di quanto previsto dal piano di riequilibrio approvato dalla Corte dei Conti.

E questo perché, perché di fatto si è avviato un percorso veramente virtuoso.

Poi miracoli non c'è dato fare, ma nel senso che non abbiamo potuto chiudere un rendiconto con un avanzo disponibile.

Abbiamo ancora un disavanzo, è vero, ma poteva essere un disavanzo peggiore.

E quindi abbiamo temperato a obblighi di legge rispettando le norme, ma nello stesso tempo abbiamo veramente messo in campo delle azioni migliorative di servizi.

E lì ho citati, ho citato gli impianti di illuminazione pubblica, un investimento importantissimo.

Ho detto che è partito nel 2024 e che, ah, proseguirà e un importo veramente rilevante, perché pesa per circa 3 milioni di euro all'anno l'investimento dell'illuminazione pubblica.

Un investimento che genererà, benefici in termini di— almeno auspichiamo— riduzioni dei costi energetici.

E soprattutto ne beneficerà la sicurezza, perché finalmente intere zone di Alessandria, che purtroppo erano al buio, oggi invece vedono, ecco, la luce.

quindi sui servizi sicuramente i miglioramenti ci sono stati.

Ho citato la realizzazione di due nuovi asili nido, per carità, grazie anche a fondi PNRR.

questo però ha comportato anche un impegno da parte degli uffici, dalla struttura comunale, che ringrazio insomma, perché, eh, la struttura aiuta partendo insomma dalla ragioneria, ma investendo tutti i settori, eh, del comune.

Quindi il settore delle politiche educative, eh, dell'ambiente, dei lavori pubblici, dell'urbanistica.

Quindi tutta una struttura comunale impegnata a migliorare i servizi con le risorse che in maniera veramente oculata abbiamo gestito e continueremo a gestire.

Eh, la riscossione è migliorata, posso darvi un dato: nel 2024 la riscossione complessiva dei crediti, cioè dei residui attivi più delle entrate accertate nel all'anno di competenza del 2024, il totale è stato di 101 milioni.

Nel 2025 è stato pari a 104 milioni solo nella parte corrente, quindi abbiamo avuto un miglioramento di 3 milioni di euro rispetto al 2024.

Quindi questo è un dato positivo, 3 milioni insomma non è proprio un importo irrilevante.

Certo è che, quindi le azioni positive sono state quelle di migliorare anche la mensa scolastica, perché è vero che è partita dal 1° luglio 2020 dal luglio 2024, settembre 2024, insomma con l'apertura delle scuole, ma che ha visto anche proprio nel 2025 e vedrà nei prossimi esercizi anche un impegno economico importante da parte del Comune per andare incontro alle esigenze di tante famiglie.

E tanti, eh, tante famiglie proprio hanno, scelto di aderire alla mensa scolastica comunale, quella quindi che viene offerta dagli istituti, scolastici, proprio perché c'è stato un miglioramento con un'offerta di un prodotto per questi bambini che frequentano le scuole assolutamente migliorato, anche perché si tratta perlopiù di prodotti biologici.

Quindi, miglioramenti che sicuramente cercheremo di, ah, attuare anche nell'ambito degli altri servizi, per cui sono alle discussioni di commissioni e dei prossimi consigli comunali anche

servizi fondamentali per la città, i rifiuti.

Eh, è stata proprio anche svolta in questi, in questi giorni, questa mattina, ieri mattina, una sulla gara dei rifiuti, che sarà poi oggetto di un prossimo Consiglio Comunale.

Quindi sicuramente miglioramenti sono ancora da fare, però insomma, posso veramente affermare con certezza che abbiamo fatto il possibile per migliorare la riscossione, per migliorare i servizi, per ridurre insomma questo gap tra quello che, è accertato e quello che non è riscosso.

Infatti i dati ci dicono anche— è stato aumentato il fondo crediti di dubbia esigibilità, che si è ridotto di fatto nel 2025.

quindi dal lato dell'Atari, che è sempre stata insomma la partita anche delle entrate proprie dell'ente con maggiori criticità, ecco, ha visto un incremento di circa 2 milioni di euro proprio tra la riscossione in conto competenza tra il 2024 e il 2025.

25.

Quindi, ritengo che veramente tanto ci sia da fare, ma veramente molto è stato già fatto.

E posso confermare, insomma, le azioni positive che sono state poste, eh, e che costituiscono la base fondamentale per il proseguo dell'azione amministrativa, eh, della Giunta Bonante.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

A questo punto passiamo alle dichiarazioni di voto.

Come sempre chiamo i vari gruppi.

Chi vuole prendere la parola si prenota e può intervenire.

Ah, prego, se il sindaco vuole intervenire ne ha facoltà, prego, ne è sempre nelle repliche."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE** che dichiara:

"Sì, intervengo non, non fosse altro che per educazione nei confronti dei colleghi di consiglio che mi hanno chiamato a, diciamo così, a questo dibattito.

Ecco, mi hanno coinvolto in questo dibattito cercando di, di attenermi molto velocemente, peraltro, alla, alla dimensione che stiamo affrontando, che è quella del rendiconto 2025, e che secondo me non può non considerare, quantomeno in prospettiva, attiva, eh, quello che è stato fatto sulla completa riorganizzazione dei contratti, che avevamo con Amag Mobilità.

Eh, il quarto contratto, quello sul TPL, non è del Comune, è della Regione, di Agenzia per la Mobilità.

Ma gli altri tre, in particolar modo quelli più, diciamo così, consistenti, cioè contratto parcheggi e contratto trasporto studentesse e studenti, aggiungo anche quello persone con disabilità perché è stato completamente, rifatto, ripensato, hanno portato sicuramente dei buoni risultati per quanto riguarda gli scuolabus e per quanto riguarda la completa riorganizzazione perché è stato cambiato proprio il modello di gestione del trasporto persone con disabilità sempre con un potenziale di miglioramento enorme enorme, ma che già nel 2025 ha dato buoni riscontri, non soltanto per i mezzi nuovi che sono stati utilizzati, che comunque non è poco, perché i mezzi che si utilizzavano per gli scuolabus erano veramente in condizioni difficili, ma anche per la prospettiva.

Ecco, proprio perché il modello consente di ragionare su una prospettiva— i modelli, non il modello— per non parlare del discorso parcheggi, su cui si è detto di tutto.

Ricordo lettere incredibili partite dalla Regione con— mancavano solo più gli insulti, e che ha portato— forse un po' di insulti c'erano anche, però vabbè— e che ha portato ad un affidamento che darà delle, delle opportunità a questo comune, perché in termini di incasso, cioè, di fatto è stato un ribaltamento della prospettiva, mentre prima, diciamo perdonatemi la semplificazione, l'80% andava al privato.

Con il nuovo affidamento l'80% verrà messo a disposizione della collettività, quindi con entrate correnti, eh, che, miglioreranno senza dubbio il bilancio del Comune di Alessandria.

In parte lo hanno, lo hanno già fatto.

Dico questo perché attiene al lavoro che è stato fatto nel 2025 ed è stato un 2025 quasi, non dico quasi tutto, ma insomma per buona parte parte speso nella, nel ribaltamento dei modelli, eh, contrattuali di affidamento, contrattuali di gestione di questi servizi, che non sono servizi di poco conto.

un altro tema che è stato toccato giustamente, dico giustamente perché diceva bene il collega Buzzilanghi, il tema della sicurezza è un tema di attualità.

Purtroppo, non lo dico per dire, ma, ma il Comune è mezzo gaudio, perché di gaudio ce n'è, però il mal comune c'è, perché il tema attiene a quello che succede in tutte le cittadine della nostra provincia.

Purtroppo, ricordo, e mi dispiace ovviamente, che la comunità tortonese negli ultimi anni ha subito, se non ricordo male, almeno 2 decessi, purtroppo, per aggressioni, decessi.

Per non parlare di quello che succede in Italia, per non parlare di quello che è successo a Vignale Monferrato pochi giorni fa, una tragedia, terrificante che mette in causa il tema della violenza, eh, che purtroppo pervade la nostra società per ragioni che, insomma, ragioni varie che non ho neanche titolo, qualità, competenza per poter approfondire, ma su cui è chiaro che occorre ragionare, come giustamente ha fatto il collega Buzzilanghi.

Però su questo punto ci tengo a dire che proprio rimanendo sulla dimensione del 2025, il Comune di Alessandria è stato non attivo di più, non soltanto per la convocazione richiesta e puntualmente ottenuta dei diversi comitati di ordine e sicurezza pubblica, che di per sé qualcuno potrebbe considerare come un nostro obbligo, ma non è sempre stato così.

Noi ci comportiamo così, ma con fatti molto concreti come il consolidamento del nuovo sistema di illuminazione pubblica della città che stiamo concludendo, ma che di fatto ha il patto, ha iniziato a svilupparsi in tutto il 2025.

Mi sono segnato anche le cifre.

Ricordo che il nuovo impegno del Comune di Alessandria è di 18 milioni, quasi 19 milioni di euro su 6 anni di investimento.

E ricordo, perché lo dobbiamo anche— neanche a noi stessi, ma agli uffici che tanto hanno lavorato per arrivare a questo risultato— anche in questo caso c'è stato un zero, cioè cambiare il modello di affidamento, per poi avere le capacità negli uffici per realizzare, il risultato sperato.

Ricordo che prima l'affidamento dell'illuminazione pubblica era stata— era stato fatto con AMA Garetti Idriche, e si è deciso di cambiare strada e di andare in CONSIP, con un risultato che credo sotto gli occhi di tutti.

Ci sono ancora molte vie da illuminare perché hanno nuovi impianti da essere installati installati, ma la sostituzione a LED sta portando ottimi risultati e in alcuni punti stiamo portando nuovi impianti.

Mi riferisco soltanto agli ultimi, ma giusto perché li ho visti ultimamente: Piazza Marconi con nuovi lampioni, eh, e Piazzetta della Lega perché li stanno montando in, in queste ore.

Per non parlare del risultato, direi buono, ma anche questo è un risultato che definisco buono perché in futuro potrà sviluppare tutto il suo potenziale, diventare ottimo con il progetto

Adotta una telecamera, varato, un paio di anni fa, e anche in questo caso sviluppato soprattutto nel 2025 in collaborazione con tanti privati che si sono messi a disposizione e che ha portato ad avere una cinquantina di telecamere in più rispetto al patrimonio di telecamere che avevamo ereditato.

In, in questo caso, il completamento di questo primo step è avvenuto anche per merito dello Stato, perché lo Stato ha messo circa 70-80.000 euro.

E con questi fondi abbiamo realizzato la control room al comando dei vigili, al comando di polizia locale, appena inaugurata, che insomma costituisce un modello interessante di nuova dotazione tecnologica a disposizione delle forze che abbiamo, al margine, aumentato aumentato con nuovi agenti di polizia locale in organico, non ancora come vorremmo, ma anche lì ci dobbiamo muovere nei vincoli posti dallo Stato, giusti o sbagliati che siano, ma che comunque dobbiamo rispettare rispetto a quello che stabilisce, che stabilisce il COSFEL.

Quindi, il tema della sicurezza, certo, è un tema di attualità, ma veramente, se vogliamo fare un'analisi in buona fede di quello che è avvenuto nel 2022, 5, tutto si può dire tranne che il Comune di Alessandria non si sia mosso.

Poi naturalmente siamo sempre pronti ad accogliere suggerimenti per poter migliorare quello che, quello che stiamo facendo, perché è certo che non è ottimo, è quello che siamo riusciti a fare.

Ma come vi ho dimostrato, quindi con un, dati che potete controllare, e quindi con una valutazione oggettiva, il lavoro sviluppato è stato direi abbastanza abbastanza interessante.

Io, penso che i temi più importanti, trattati dai colleghi, dai colleghi di consiglio, eh, siano stati quelli a cui ho provato a dare una risposta.

Evito di ripetere l'incremento significativo dei posti disponibili nei nidi, perché mi pare che sia stato già citato da Antonella Perrone.

Auspico che nel 2026, per rimanere sulla dimensione 2025, in cui appunto non succeda quello che nel 2025 è successo, e cioè che 20 milioni di euro non entrando e, ah, in attesa che arrivino dallo Stato, eh, ci permettano di migliorare le condizioni di cassa e quindi, ah, abbassare l'anticipazione di tesoreria necessaria, e per ritardi nei pagamenti su lavori che sono andati avanti.

Quindi su uno stato di avanzamento lavori che è, ah, provato ed è stato consegnato assegnato allo Stato e agli altri enti da cui aspettiamo, aspettiamo risorse.

Aggiungo che non mi risulta che ci siano progetti, iniziati con la passata amministrazione che questa amministrazione non ha voluto portare avanti, ma magari mi sfugge qualcosa.

Stiamo andando avanti sul teatro comunale, stiamo andando avanti su San Francesco, tutti i progetti su cui ho sempre detto quanto le scelte fatte dall'amministrazione precedente siano state giuste, l'ho sempre riconosciuto.

In continuità amministrativa andiamo avanti facendo il possibile nel, nel possibile, scusate il gioco di parole, perché i collaudi hanno bisogno di tempi, i modelli di gestione hanno bisogno di tempi, perché studiare un buon modello di gestione significa non caricare di spese in futuro il Comune di Alessandria e soprattutto tutto la collettività alessandrina.

ci tengo a ringraziare per il lavoro svolto tutti gli uffici, ci tengo a ringraziare per il lavoro che svolge quotidianamente Antonella Perrone.

E però, siccome rendi conto rappresenta un anno di lavoro, ci tengo a ringraziare, se me lo permettete, tutta la giunta e ovviamente la maggioranza.

Ma in questo ringraziamento coinvolgo anche i colleghi della minoranza abbondanza.

Se mi permettete, chiudo un ringraziamento al Collegio dei Revisori per l'ottimo lavoro che svolge e che ci garantisce, insomma, quel contorno di rispetto delle regole, rispetto dei conti che è necessario per poter portare avanti con serietà e senso di responsabilità un ente complesso come questo.

Grazie per la vostra attenzione."

Prende la parola Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Grazie.

A questo punto, come avevo già preannunciato, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Chiamerei però gruppo per gruppo, e chi vuole intervenire gli diamo la parola.

Per il Gruppo Misto, intende intervenire? No.

Azione più Europa? Niente.

Movimento Civico Cutica? Prego, Presidente Sfienti."

Interviene quindi Consigliere Luigi SFIENTI:

"Ma sarò celere, anche perché abbiamo avuto un'ampia discussione per quanto riguarda— nelle commissioni che ci sono state su questo rendiconto.

Mi rendo conto.

Ma alcune considerazioni, visto e considerato che sono venute fuori alcune, perplessità per quanto riguarda, ah, alcuni punti.

Ma ovviamente cercherò di essere più preciso su alcune cose.

Ovviamente, per quanto riguarda il discorso del, delle fatture che vengono pagate entro i 30 giorni, è la legge che lo impone.

Dunque dobbiamo per forza farlo se non vogliamo possiamo magari avere dei rilievi da parte del, della Corte dei Conti.

Però ovviamente mi fa specie, dal momento in cui si parla del— per quanto riguarda il piano di disavanzo, che si spera di chiuderlo prima del 2038.

Però è anche vero che, visto e considerato che c'è stato anche qualche piccolo risparmio— adesso non ricordo, mi sembra intorno al milione di euro nel 2025— quello che è venuto fuori e quanto ha detto l'assessore Perrone.

Però mi fa specie che purtroppo poi andiamo a, sottrarre— e questo è un dato di fatto, perché purtroppo, ahimè, la manutenzione sempre meno.

Dal momento in cui c'è la possibilità di poter far fronte alla manutenzione, io penso che sia un atto dovuto, anche perché è quello che si aspetta nei cittadini, anche questo.

Perché ripeto, cioè, la manutenzione importante della città città, lo vediamo, la carenza per quanto riguarda strade, marciapiedi.

C'è una, è una cosa che si potrà— e continuamente tiriamo fuori, però purtroppo è un dato di fatto perché lo vediamo, cioè, costantemente tutti i giorni.

Cioè, purtroppo non c'è manutenzione in questa città e questo purtroppo non è un dato positivo.

Anche perché, cioè, io penso che sia uno degli obiettivi, eh, che bisogna dare dare alla cittadinanza.

Un altro aspetto che appunto è stato, toccato, e per carità, meno male che finalmente si è arrivati a, affidare l'efficientamento energetico con l'illuminazione pubblica.

Però è anche vero che pare che ci siano dei problemi in questo efficientamento energetico, soprattutto sull'illuminazione, perché sono state messe— e questo è stato anche confermato

dall'architetto qualche giorno fa in commissione, le lampade a basso amperaggio, cioè meno di quello che dovrebbero essere.

Dunque io tutta questa illuminazione in alcune zone non la vedo, non la vedo nella maniera più assoluta.

Si è parlato di sicurezza, ma sappiamo i problemi che ci sono.

Ma nello stesso tempo vorrei anche ricordare la parte per quanto riguarda, i dipendenti, i dipendenti del, dell'ente, che purtroppo Purtroppo, abbiamo visto in alcune circostanze dove ci sono parecchi dipendenti che chiedono la mobilità.

Dunque c'è qualcosa che, che non va, c'è all'interno dell'ente, perché questo fuggifuggi probabilmente a me lascia un po'— un attimino, un attimino qualche pensiero.

Tra l'altro voglio toccare l'esempio, come appena c'è stato l'adeguamento del, del contratto dei dipendenti, dipendenti.

Noi l'abbiamo, abbiamo dato l'adeguamento dei dipendenti a marzo 2026, mentre ancora gli arretrati non li hanno ricevuti.

E questo è un altro punto, perché sinceramente, cioè, io questo non lo condivido.

Tra l'altro, visto e considerato che si parla di dipendenti, voglio anche ricordare, per quanto riguarda la produttività nel 2024, dove sono stati decurtati dati, dei soldi ai dipendenti.

Spero e mi auguro, considerato appunto che ci avviciniamo a luglio, e visto e considerato che i dipendenti— tra l'altro, se andiamo a fare un paragone tra le competenze, dello stipendio di un dipendente statale a quello degli enti, degli enti locali, c'è una differenza.

Dunque, magari andiamo a incentivarli, questi dipendenti, dipendenti con la produttività.

Invece di togliere, cerchiamo di mettergli qualcosina in più, e magari evitiamo che la maggior parte dei dipendenti chiedono, chiedono la mobilità.

Perché questo è un altro punto, noi non possiamo permetterci di continuare a perdere risorse di dipendenti, di dipendenti, perché alla fine ci sono loro che poi sono la forza lavoro e sono quelli che fanno la differenza per mandare avanti silente.

Dunque, io mi auguro e spero, Assessore, che nel 2025, nel 2026, per quanto riguarda la produttività del 2025, che andiamo a recuperare quello che è stato tolto nel 2024 e magari mettiamo sul piatto qualcosina in più.

Io mi auspico e spero che questo avvenga, anche perché, cioè, sinceramente, cioè, è un, è un punto che, è un punto che che sinceramente dobbiamo cercare di evitare.

Come? No, è stato tolto.

Nel 2024 è stato tolto perché avevano 1.070.000 euro e sono stati, sono stati distribuiti 920.000 euro.

Dunque qualcosa è stato tolto, è stato perché lo abbiamo confrontato, lo abbiamo confrontato con dei dati alla mano.

Purtroppo tanti dipendenti si sono trovati chi 3, chi 400 euro in meno dal luglio del 2023.

Questo è un dato di fatto, non dico— non lo dico perché mi sono accertato.

Dunque c'è un po' di malessere, c'è un po' di malessere, c'è.

Dunque io penso che, che sia una cosa che bisogna, che bisogna comunque rivedere.

Io, io ci tengo a precisarlo questo, visto e considerato.

Poi ovviamente andiamo a toccare anche il tema per quanto riguarda i cimiteri.

Un altro punto che purtroppo a oggi non abbiamo ancora visto dei miglioramenti.

Adesso è stata affidata la nuova— ah, la nuova società, l'affidamento per quanto riguarda la gestione dei cimiteri.

Però i problemi ci sono e ci sono ancora, non è cambiato niente, non è cambiato niente.

Ci sono alcune zone dei cimiteri che sono impraticabili.

Dunque, cioè, il fatto che comunque capire capisco le difficoltà sulle anticipazioni di cassa, che purtroppo, purtroppo, dal momento in cui appunto bisogna anche anticipare i fondi PNRR— io questo l'ho già detto anche in commissione e ne abbiamo anche parlato— questo non lo trovo giustamente corretto, anche perché l'ente ci paga degli interessi.

Dunque questo purtroppo non è a vantaggio dell'ente, però purtroppo è, è a sfavore dei cittadini, perché avranno sempre meno servizi.

Dunque io auspico e mi spero che, per il 2026 qualcosa cambi, soprattutto nel migliorare un minimo di servizi nei confronti dei cittadini.

Per quanto riguarda il, il rendiconto del 2025, eh, il mio voto sarà contrario."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Siamo— Alessandria? Niente.

Movimento 5 Stelle? Niente.

Moderati? Forza Italia? Prego, Presidente De Marte, ne ha facoltà."

Interviene quindi **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Sarò telegrafico, Presidente, non occupo nemmeno tutto il tempo a mia disposizione, proprio per ribadire il concetto che ha già espresso il, il mio collega Collega, e naturalmente noi siamo contrari a questo, a questa approvazione, proprio per il fatto che alcuni dati emersi, come prima ha citato il, il collega Buzzilanghi, la questione di Municipia è una questione che sicuramente dovremmo analizzare un po' più in profondità, perché l'aspettativa che noi avevamo era un'aspettativa forse migliore di quello che è adesso.

E naturalmente con tutto l'impegno e con tutto, l'animosità dei nostri dipendenti che ancora sono in prestito a Municipia, noi praticamente non, non siamo soddisfatti dei risultati che si è ottenuto.

Abbiamo una commissione in piedi da analizzare un po' che tutte le, le aspettative che noi avevamo.

Vediamo un pochettino che risultati ci possono portare, ma su questo dati qui che naturalmente e vediamo che sono insoddisfacenti.

E noi pensiamo di, di votare questo bilancio contrario.

Naturalmente pensiamo anche altre—sì, un'altra cosa, si parlava delle, del passaggio delle sanzioni APU, che nei primi giorni mi pare che le dichiarazioni erano talmente tanto che abbiamo detto, beh, usciamo presto dal disavanzo del Comune di Alessandria.

Andrea, in un batter d'occhio sicuramente ne usciamo fuori.

Altro che il 2038, ma magari con l'anno prossimo, fra un anno, magari il disavanzo non ce l'abbiamo più.

E quindi possiamo uscire con 600.000 euro che avevamo incassato, che poi non so se sono reali oppure no, delle sanzioni che abbiamo, che, abbiamo—tra l'altro ne ho pagati due pure io, quindi voglio dire, ho contribuito pure a questo a queste sanzioni.

Quindi voglio dire, sicuramente noi il bilancio lo saniamo non con solo con i miei soldi, ma con i soldi anche di tanti altri cittadini che hanno pagato quel, quell'obbrobrio davanti alla, alla posta centrale.

Proprio per questi motivi ho detto che non rubo tutto il tempo.

E il nostro voto sicuramente è contrario, è contrario ma motivato, non è contrario perché siamo nell'opposizione.

colgo l'occasione naturalmente nel ringraziare anche tutto il personale che comunque ha lavorato e ha lavorato alla clemente.

Anche noi siamo favorevoli che chi lavora deve essere giustificato e deve essere anche valorizzato.

Ma come dice il mio collega Sfiante, che in questo momento è indaffarato, naturalmente la valorizzazione dei dipendenti passa anche attraverso la parte economica.

E se la parte economica viene penalizzata, sicuramente non è che gli diamo un bel vantaggio.

Quindi, il fatto di ringraziarle non significa che con il mio ringraziamento possono andare all'S lunga a comprare da mangiare.

No, bisogna dargli anche degli incentivi da poter andare a avere qualche soldo in più in tasca.

Solo le, le CU che possono ricevere con tutto il rispetto e con tutta l'animosità di quello che fanno, che non hanno pagati né straordinarie, e con tutte le responsabilità che hanno del settore, mi pare che a sua volta se li dividiamo per tutto l'anno prendono 100-200 euro in più al mese, che non equivale a quelle che sono le responsabilità.

Quindi io penso che nell'ambito anche amministrativo, di competenze del personale bisogna bisognerebbe avere un senso di riqualificazione di quelle che sono le responsabilità.

Grazie.

Il nostro voto sicuramente contrario."

Alle ore 19:30, lascia la seduta **Consigliera Santina SANTORO.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Lega Salvini Piemonte, interviene la Presidente Lumiera, prego."

Prende la parola **Consigliera Cinzia LUMIERA:**

"Allora, io per le motivazioni che ho spiegato prima, la Lega, esprimerà voto contrario, convintamente contrario, come, ah, per il collega De Marte, è un voto motivato, non solo perché chiaramente facciamo parte della minoranza, ci mancherebbe.

Eh, quello che diciamo salta agli occhi più di tutto è che è un rendiconto che gode dell'accordo Stato-Comune.

Quindi viene da chiederci, senza questo che cosa, a che punto saremmo? Quali azioni sarebbero state intraprese? Che cosa, il Comune avrebbe fatto? Eh, abbiamo apprezzato, personalmente ho apprezzato molto le parole del sindaco, le ho ascoltate.

Però nonostante tutto questo è un documento contabile che dimostra le risultanze contabili dell'anno passato.

E per tutte le criticità che sono state avanzate dalla sottoscritta e dai colleghi, che mi hanno preceduto, il nostro voto sarà contrario."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Lista Bonante, Presidente Como, ci vuole la parola, prego."

Interviene **Consigliere Lodovico COMO:**

"Grazie Presidente, sono un po' confuso perché parliamo sempre d'altro, diciamo un documento contabile.

In realtà dentro ci sono i numeri che raccontano servizi e gestione.

Ben ha fatto sia l'assessore Perrone che il sindaco a sottolineare questi passaggi.

è chiaro che manca un po' l'orizzonte.

Forse il tema interessante è l'orizzonte, cioè parlare di questo rendiconto dimenticando—ecco, l'estinzione anticipata è un favore che si fa alla città, cioè non è che è un'invenzione, ma è cercare di uscire da quelle ristrettezze in cui ci pone il piano di riequilibrio finanziario.

Diario.

E oggettivamente, io cito un solo dato che per me è più che sufficiente per dare l'immagine di questo rendiconto, e che è l'unico vero dato che nel 2026 sarebbe piacevole cancellare, che anche come riportano i revisori dei conti, dalla nota integrativa si evince che, al—calcolati tutti i rientri di quelli che sono gli investimenti realizzati per i PNR che peraltro sono investimenti e sono progettualità che l'ente è andato a cercare e ha recuperato anche grazie all'impegno dei dipendenti, e si sarebbe un saldo positivo di 7 milioni rispetto all'anticipazione di cassa, che è il dato che ci penalizza maggiormente.

Ecco, questo è il dato che dovrebbe cambiare, dovrebbe realizzarsi nel 2026.

Aggiungo, noi nell'accordo con lo Stato stiamo facendo tutto quello che dovevamo fare, e noi non significa noi l'amministrazione, ma non significa tutti i cittadini di Alessandria, cioè quelli che hanno le imposte al massimo, quelli che hanno l'IRPEF, con l'aumento sopra i 28.000 euro.

Cioè, questo deve essere chiaro, tutti i cittadini di Alessandria stanno facendo, nell'accordo con lo Stato, quello che andava fatto.

E poi contemporaneamente lo Stato ci trasferisce una somma con cui noi ripianiamo la nostra quota di disavanzo, andiamo oltre, e questo è un indice di solidità e di salute anche delle finanze del comune contemporaneamente non abbiamo dallo Stato quello che dovremmo avere.

Ecco, per il 2026, se dobbiamo farci un bell'augurio, prendi conto, 2026, questo è il dato che dovrebbe cambiare, perché questo sarebbe il dato che veramente metterebbe la città in grado di dire: ecco, abbiamo avuto dallo Stato e da tutti gli organi sovraordinati quello che dovevamo avere, perché noi abbiamo fatto la nostra parte, stiamo facendo la nostra parte.

Trovo che, i servizi che sono stati citati, tutto quello che è stato detto è positivo, non c'è bisogno di aggiungere nient'altro.

Solo questo augurio per il 2026, il Il nostro voto sarà ovviamente positivo e andiamo avanti perché questa è la strada giusta.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie, grazie.

Fratelli d'Italia, prego, Presidente Locci."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"Grazie, presidente.

Questo rendiconto ancora una volta è chiaramente evidentemente, mostra in maniera chiara tutte le difficoltà che ha questa amministrazione di rispettare le promesse che fa, che siano promesse tendenti a dire miglioriamo quella che è la situazione economico-finanziaria dell'ente, che siano promesse legate agli investimenti che vengono promessi appunto nella città, documento dopo la fotografia del rendiconto è sempre qualcosa di diverso rispetto a quanto viene annunciato, rispetto a quanto viene scritto nel bilancio di previsione.

Quindi, ogni anno è così.

Prima si vota il libro dei sogni, che è il bilancio di previsione, e poi viene completamente disatteso nel rendiconto.

E il rendiconto, sputa in faccia la realtà a questa amministrazione, ed dice che questa è una città che va male, ed è un bilancio che è sull'orlo del deficit strutturale.

Basta guardare i parametri, diversi parametri sono già fuori da quelli, previsti per, constatare questa situazione di deficit strutturale.

Altri sono davvero in equilibrio.

E quindi, eh, dal punto di vista formale, non possiamo ancora parlare di deficit strutturale, ma la preoccupazione chiaramente rimane alta.

E ci sono tutte le difficoltà di sempre: 18 milioni e 600.000 euro di anticipazione di tesoreria, e quando in realtà è da 4 anni che avremmo dovuto raggiungere l'obiettivo di arrivare a un'anticipazione zero rispetto a quanto ci siamo impegnati a fare, è un dato chiaro che rimane.

E su questa anticipazione noi paghiamo degli interessi veramente significativi, interessi che vengono tolti alla spesa corrente sarebbero destinabili sicuramente a molte altre attività e servizi utili per i nostri cittadini.

Il disavanzo rimane quindi, insomma, in linea con quella che è il piano di riequilibrio, 48 milioni e 600 mila euro, tenendo conto però che questa amministrazione gode di un trasferimento dallo Stato che è pari alla rata che andiamo a pagare pagare, per il piano di riequilibrio.

Quindi in realtà la situazione è molto migliore rispetto a quando questo piano di riequilibrio è stato votato, eh, durante la scorsa amministrazione, perché ci sono risorse aggiuntive per l'ente, ma non cambia, non si riesce andare più veloci come in realtà era stato promesso.

Le difficoltà si vedono anche e soprattutto nel fondo crediti di dubbia esigibilità, che cresce ulteriormente, giustamente perché, eh, c'è questa grande difficoltà a riscuotere i, i residui attivi.

Quindi abbiamo 46 milioni di euro nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

Eppure, insomma, ah, il raggruppamento temporaneo di impresa che si è aggiudicato il, la riscossione e Municipia e ICA alla fine non stanno incidendo, perché non, non siamo migliorati significativamente dal punto di vista delle riscossioni.

Però intanto loro ci vengono a costare 20 milioni di euro in 10 anni, facendo i conti della serva.

E questo mi pare quindi una spesa in più.

Il beneficio non equipara il danno che avete creato andando a creare a, a prendere, eh, Municipia, eh, questo nuovo raggruppamento temporaneo di impresa che in realtà non sta creando benefici ma solo costi per la nostra comunità e costi che incideranno per 10 anni.

Eh, tutte queste scelte che vengono prese alla leggera, penso al project financing di una decina d'anni fa con, ManutenCoop, oggi Arequipe, sono tutte iniziative che poi vengono a pesare sull'amministrazione comunale, sui cittadini, cittadini per molti anni a venire e non hanno portato alcun beneficio, né in termini di efficientamento del servizio, né in termini economici, né quello là, né questo.

E quindi mi pare che, sono diversi gli indicatori che dicono che questo ente non sta bene.

E anche guardando un po' quello che è il rapporto con le aziende partecipate, praticamente non c'è un'azienda partecipata che dichiara la stessa cosa che dichiariamo siamo noi.

La riconciliazione tra, crediti e debiti, eh, è completamente diversa.

Le partecipate dichiarano delle cose, noi dichiariamo altre.

Poi, chiaro che bisognerà andare a vedere qual è la realtà, ma rimane questa differenza.

Insomma, siamo noi che, indichiamo gli amministratori che vanno a governare le partecipate, e poi non siamo neanche in grado di essere d'accordo sui soldi che le partecipate ci devono, che noi dobbiamo alle insomma, anche questo è un elemento sempre che va nella direzione di dire come, questa amministrazione sia estremamente precaria dal punto di vista della gestione economico-finanziaria.

Ma c'è un dato che più di tutti racconta quello che vi dicevo prima, ovvero che da un lato c'è il libro dei sogni che viene promesso nel bilancio di previsione e dall'altro c'è la realtà.

Se guardiamo la previsione definitiva delle spese in conto capitale, leggiamo 87 milioni e 600 mila euro.

Quindi gli investimenti, semplifichiamo, promessi nella città di Alessandria nel bilancio di previsione erano 87 milioni di euro.

Il rendiconto sulle spese in conto capitale parla di 20 milioni di euro.

Quindi tutto ciò che veniva promesso in termini di investimenti è stato, raggiunto al 23-24% circa, perché 67 milioni di euro in meno rispetto agli 87 milioni che erano contenuti nella previsione definitiva di spesa.

Non mi pare un dato irrilevante.

E questo credo che sia la fotografia di questa amministrazione.

Promesse e realtà.

Il fatto che in mezzo a queste promesse e la realtà ci sono le imposte, le tariffe, e tutto al massimo, tutto al massimo.

Cioè, l'IRPEF è oltre al massimo in virtù dell'accordo che avete fatto.

Insomma, l'IRPEF è oltre al massimo, e la TARI anno dopo anno aumenta.

anche che le spese riguardo, cimiteriali in alcuni casi sono arrivate a triplicare.

Quindi abbiamo, tutta una serie di spese in più che vanno a gravare sui nostri cittadini.

Quindi le mani in tasca ai cittadini le mettete, ma non siete in grado di rispettare le promesse che fate ogni volta in sede di documento unico di programmazione.

e in sede di bilancio di previsione.

Smentite nel rendiconto gli stessi numeri che annunciate durante il bilancio previsionale.

Quindi da un lato c'è una città che, chiaramente è gravata da questa situazione perché la cittadinanza sopporta più spese, e dall'altro lato i servizi diminuiscono.

Anche quelle piccole cose che insomma il sindaco rivendica con l'orgoglio, come il cambio del, delle lampadine dell'illuminazione pubblica.

In realtà, sì, forse sarebbe una buona cosa se ogni tanto restassero pure accese, no? Perché spesso la città è al buio.

Io capisco che c'è una forte anima ecologista in questa maggioranza, ma guardare le stelle la notte probabilmente non è quello che i cittadini si aspettano, visti i gravi episodi di, carenza di sicurezza che avvengono nella nostra nostra comunità.

Vedo che c'è molta confusione, soprattutto nel rapporto con le partecipate, come ho detto, non solo sulla riconciliazione dei bilanci, ma anche in merito agli obiettivi che di anno in anno vi date, e forse purtroppo quest'anno potreste anche raggiungere.

Parlo della gara doppio oggetto di Amagambiente, parlo, della gara di Retigas che erano annunciate per essere obiettivi da raggiungere entro il 2025, rinviati al 2025, 2026.

In questo caso son contento perché spero che non si concludano neanche nel 2026.

Però c'è un obiettivo che invece ero contento di vedere e che non è stato raggiunto, e che secondo me è propedeutico rispetto a gare così importanti e dal valore così importante.

Ed è, insomma, il fatto che non sia stata data questa priorità dall'amministrazione.

Potrebbe dovrebbe essere un elemento di gravità, visto le vendite e i percorsi che volete fare.

E parlo del sistema interno di prevenzione del riciclaggio, questo, eh, che sarebbe andato a inserire, eh, a completare un po' quello che è, l'impostazione rinnovata dei controlli interni.

Io credo fosse fondamentale, fosse assolutamente solo un obiettivo propedeutico rispetto poi alle operazioni importanti che avete intenzione di fare.

E invece rinviato, rinviato nel 2026.

Prima vendiamo tutto, prima, si va con gli appalti, gli appalti importanti, prima i contributi, prima tutte le operazioni patrimoniali, poi dopo forse pensiamo a come, prevenire il riciclaggio.

Insomma, poi dopo ci preoccupiamo di queste cose.

Prima facciamo le operazioni.

Ecco, questo non mi piace.

Questo è un altro elemento che non dà sicurezza, soprattutto perché inserito in un contesto di debolezza economico-finanziaria, e permettetemi anche di debolezza politica, di scollamento forte dalla città, ma di scollamento forte anche rispetto a tutti quelli che erano, gli obiettivi annunciati.

Siete l'amministrazione che annuncia, prende i soldi ai cittadini e poi non fa niente.

Per questo noi voteremo contro questo rendiconto."

Alle ore 19:46, lascia la seduta **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Abbiamo ancora la dichiarazione di voto del Partito Democratico.

Chi si prenota?"

Interviene **Consigliera Giulia GIUSTETTO**:

"La collega Giustetto, ne ha facoltà.

Prego.

Grazie, presidente.

Eh, ma dunque, mi rendo conto che, quando siamo in sede di discussione, eh, di bilancio, appunto, ancorché rendiconto della gestione, eh, la discussione diventa naturalmente, naturalmente più politica.

Eh, è così, è inevitabile, è una sede politica.

E allora veniamo proprio a queste considerazioni molto brevemente.

si è detto appunto che è il— la fotografia della città, è vero, la fotografia esatta, ma è la fotografia intanto di alcune scelte che sono state delle scelte lungimiranti, miranti.

Parlo del, eh, patto per Alessandria, già citato dall'assessore Perrone in sede di commissione anche poc'anzi.

è la fotografia di investimenti, eh, strutturali, di entrate strutturali, che sono l'unica— l'unico strumento, eh, per far sì che ci possa essere una gestione, eh, di servizi che modifica, eh,

l'impatto nei confronti dei cittadini e della città tutta della nostra comunità.

Opportunità, in favore sul medio-lungo periodo, eh, di un benessere, eh, di un benessere della città.

Chiaro che ci siano ancora alcuni dati che, insomma, penalizzano oppure sono tenuti sotto controllo sia dalla gestione, dall'amministrazione, ma anche dagli organismi di controllo.

E chiaro, inevitabile, così per tutti.

Ma lo dicevamo anche durante, durante le commissioni che hanno preceduto, questo consiglio, è una situazione problematica, sulla, sulla cassa che riguarda tutti gli enti locali che scontano anche una penalizzazione di trasferimento dei fondi.

Ma non nascondiamocelo, è un problema anche dello Stato, è un problema strutturale di tutta la pubblica amministrazione.

Di conseguenza, eh, la scelta di investire, eh, in alcune direzioni è, è che determina ancora di più le sorti e l'esito, della, della conduzione dell'esercizio, perché la destinazione di quei fondi determina l'impatto che, i servizi avranno, avranno sulla comunità.

Eh, lo diceva, poc'anzi anche, anche il sindaco, si è scelta una strada, in cui il servizio pubblico deve andare sempre, solo e prioritariamente in favore a favore, eh, del pubblico, dei cittadini della città di Alessandria, del Comune di Alessandria.

Questo significa svolgere un'inversione talora delle priorità politiche che si danno nella gestione, nell'investimento dei finanziamenti e delle, delle entrate strutturali dell'ente.

Significa talora anche scontrarsi con dei nuovi modelli sulla riorganizzazione dei servizi, un ribaltamento, di quello che è stato fatto, di quello che è stato fatto per andare verso un nuovo obiettivo, che è una, ristrutturazione dei, dei servizi pubblici nell'interesse, della comunità e nel medio-lungo periodo.

Purtroppo le pubbliche amministrazioni, gli enti locali che sono subalterni allocati, di spese, di nuove competenze e funzioni che, a cui vengono, che vengono attribuite appunto ai comuni in particolar modo, più, più che le regioni e le province, significa, significa creare un problema di gestione e significa anche creare un'emergenza continua alle amministrazioni di qualunque colore.

Questo viene, viene fuori molto bene anche, per esempio, durante l'assemblea di ANCI, eh, viene fuori molto bene e riguarda alcuni problemi di gestione del servizio pubblico e anche di gestione della sicurezza.

Si vive di continua emergenza, si dimentica la programmazione.

Per questo motivo, eh, l'investimento rivolto in questo senso, eh, è l'investimento, su cui è giusto ed è corretto che un'amministrazione si concentri per riportare la centralità degli interesse pubblico all'interno delle scelte, delle scelte politiche, di conseguenza degli, degli investimenti.

Sono stata molto breve perché abbiamo approfondito molto nelle commissioni, questo, questo argomento.

Credo che sia la direzione, la scelta più giusta e più coraggiosa, quella di non interpretare solo ed esclusivamente delle esigenze di parte, ma di provare a guardare una città che si costruisce favorisce nel medio e nel lungo periodo, eh, attraverso degli investimenti che rivedano completamente i servizi.

E sappiamo che per alcuni di questi, c'è ancora una lunga strada da fare.

Penso alla questione del decoro, penso a quella poca competenza dei comuni relativamente agli investimenti sulla sicurezza, penso a tutta la partita dei, dei rifiuti, eh, che è una delle filiere più complesse, articolate e di difficile gestione, eh, che deve affrontare un ente, ma l'interesse pubblico è quello che, deve guidare le scelte, gli investimenti e gli investimenti di un'amministrazione.

Eh, certamente non le visioni di parte che hanno condotto questa città a rallentare di 15-20 anni, dei cambiamenti che sarebbero dovuti avvenire molto prima.

A quest'ora i costi sarebbero decisamente diversi e anche i servizi.

Il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

Grazie, grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Abbiamo concluso le dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione la deliberazione avente oggetto articolo 227 seguenti del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2025.

Votazione, a aperta.

Ehm— Ehm...

Ahh...

Beh..."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:54 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "ARTT. 227 E SEGUENTI DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E S.M.I - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 84 IN DATA 19/03/2026). - Prop. Nr. 91".

Il voto, che si chiude alle ore 19:54, con 15 favorevoli, 8 contrari, 0 astenuti e 1 non votanti, ha il seguente esito: **Annullato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio	ANGELO	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI				
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI		✓		
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Vincenzo	DEMARTE		✓		
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO				
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI		✓		
Cinzia	LUMIERA		✓		
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO		✓		
Mattia	ROGGERO		✓		
Maria Rita	ROSSA				
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE		✓		
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Mmh? ci sono stati dei problemi tecnici, quindi un attimo che rifacciamo, riapriamo, riapriamo la votazione perché abbiamo subito notato che alcuni consiglieri che avevano votato non comparivano,"

Alle ore 19:55, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 19:55, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 19:55, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 19:55, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 19:55, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 19:55, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 19:55, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 19:55, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 19:55, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 19:55, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 19:55, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 19:55, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 19:55, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 19:55, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 19:56, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 19:56, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"quindi Ehm— ehm— ehmm..."

Ehmm! Behh! Ahhh! Mamma mia! Rotazione aperta."

Alle ore 19:56, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:56 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "ARTT. 227 E SEGUENTI DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E S.M.I - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 84 IN DATA 19/03/2026). - Prop. Nr. 91".

Il voto, che si chiude alle ore 19:56, con 18 favorevoli, 9 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
------	---------	------------	-----------	----------	------

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI		✓		
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO		✓		
Vincenzo	DEMARTE		✓		
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI		✓		
Cinzia	LUMIERA		✓		
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO		✓		
Mattia	ROGGERO		✓		
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE		✓		
Luigi	SFIENTI		✓		
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione— chiusa.

Favorevoli 18, contrari 9, astenuti 0.

La deliberazione è approvata.

Provata.

Su questa deliberazione è richiesta l'immediata esecutività, che mettiamo in votazione.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:57 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità ARTT. 227 E SEGUENTI DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E S.M.I - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 84 IN DATA 19/03/2026).** - Prop. Nr. 91".

Il voto, che si chiude alle ore 19:57, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione— ah, Chiusa.

Favorevoli 18, contrari 0, assunti 0.

Immediate esecutività approvata."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Questo— a questo punto passiamo alla, delibera articolo 147 ter Decreto Legislativo numero 267/2020."

Alle ore 19:58, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ART. 147-TER DEL D. LGS. N. 267/2000 (TUEL). REPORT DEL CONTROLLO STRATEGICO - NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025 2027 DICEMBRE 2025. (DELIBERAZIONE G.C. N. 87 DEL 26/03/2026). - Prop. Nr. 89.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"2000, eh, report del controllo strategico, nota di aggiornamento DUP 2025-2027, dicembre 2025.

Viene presentata dall'assessora Perrone, ne ha facoltà.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Assessora Antonella PERRONE** che dichiara:

"Grazie, presidente.

Questa delibera è stata discussa nella Commissione Bilancio del 15 aprile 2026, attiene al, Report del controllo strategico, nota d'aggiornamento al DUP 2025/27, alla data del 31 dicembre 2025.

è un report che viene previsto dall'articolo appunto 147-ter del Testo Unico degli Enti Locali.

la proposta di delibera ripercorre l'iter, proprio normativo che ha portato a, alla previsione di questo adempimento.

In particolare il Decreto 174 del 2012 ha modificato e rafforzato il sistema dei controlli interni degli enti locali, ha introdotto quindi nuove tipologie di controllo, e tra questi il controllo strategico, che è finalizzato a verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani e nel rispetto quindi del, di la, di quello che è l'indirizzo politico in termini di congruenza tra i risultati ottenuti e gli obiettivi invece predefiniti.

Quindi il, il report del controllo strategico che è allegato, ecco, prevede negli vari ambiti quali sono gli obiettivi che sono stati raggiunti sulla base di azioni che sono state appunto intraprese nell'ambito del triennio.

Qui si sta affrontando la, la analisi in particolare del, dell'anno 2025.

E come, consiglieri avranno avuto modo di verificare, alcuni obiettivi strategici sono stati già raggiunti e conclusi, progetti nell'anno 2025, altri sono iniziati ma proseguono nel triennio, quindi fino al 2027.

L'attività del controllo strategico in particolare volto a verificare la conformità tra quelli che sono appunto le linee programmatiche tracciate con il programma di mandato, il Documento Unico di Programmazione, il DUP, eh, verifica il livello di conseguimento quindi di quelli che sono gli obiettivi strategici e operativi contenuti nel DUP, eh, verifica i risultati che sono stati raggiunti per ogni obiettivo operativo assegnato, eh, i tempi di realizzazioni rispetto alle previsioni e l'adeguatezza anche della struttura organizzativa dell'ente, per appunto attestarne la congruenza tra le politiche adottate e gli obiettivi, eh, prefissati.

Eh, nella proposta di delibera, eh, sono anche richiamati gli atti del Consiglio Comunale che ha adottato il DUP 2025-27.

Il primo DUP è stato adottato, eh, al 31 luglio 2024, ha visto poi una revisione con la nota d'aggiornamento al DUP approvato il 10 dicembre 2024.

Parliamo appunto del DUP 2025-2027 e il report strategico per il primo semestre 2025, eh, è stato approvato dal Consiglio Comunale il 21 luglio 2025.

Quindi, questa proposta invece attiene alla la verifica degli obiettivi raggiunti fino al 31 dicembre 2025, quindi per tutto l'esercizio finanziario.

e tocca i vari ambiti, ambiti relativi alla digitalizzazione, alla gestione dei tributi e il monitoraggio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Va a verificare gli obiettivi posti in tema di politiche sociali, di edilizia scolastica, di efficientamento energetico, eh di gestione del patrimonio, ma tocca ovviamente anche tutti gli altri ambiti, quindi compresa la cultura con il rifunzionamento del teatro, il museo civico, e ovviamente il tema dell'ambiente.

Quindi di fatto il controllo strategico costituisce un monitoraggio del Documento Unico di Programmazione e deve essere oggetto di una specifica delibera.

è visto quindi come uno strumento per valutare quella che è l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione amministrativa riferita all'anno 2025."

Alle ore 19:58, lascia la seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 19:58, si unisce alla seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Dibattito aperto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste di intervento, chiudiamo il dibattito.

Vuole replicare, Assessore? Eh, eh, no.

Allora, dichiarazioni di voto, se qualche collega vuole prenotarsi diamo la parola, altrimenti teniamo ancora qualche istante.

Dichiarazioni di voto chiuse.

E poniamo in votazione la delibera che è appena stata presentata dall'assessora Perrone.

Votazione aperta.

Ah, beh.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:03 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "ART. 147-TER DEL D. LGS. N. 267/2000 (TUEL). REPORT DEL CONTROLLO STRATEGICO - NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025 2027 DICEMBRE 2025. (DELIBERAZIONE G.C. N. 87 DEL 26/03/2026). - Prop. Nr. 89".

Il voto, che si chiude alle ore 20:03, con 18 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO		✓		
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI		✓		
Cinzia	LUMIERA		✓		
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO		✓		
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE		✓		
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 18, contrari 5, astenuti 0.

La delibera approvata.

Su questa delibera è richiesta l'immediata esecutività, che quindi pongo subito in votazione.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:04 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità ART. 147-TER DEL D. LGS. N. 267/2000 (TUEL). REPORT DEL CONTROLLO STRATEGICO - NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025 2027 DICEMBRE 2025. (DELIBERAZIONE G.C. N. 87 DEL 26/03/2026). - Prop. Nr. 89"**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:04, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 18, contrari 0, astenuti 0.

Immediata esecutività approvata."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"A questo punto andiamo alla delibera che ha come oggetto approvazione del"

Alle ore 20:05, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE IN EMERGENZA ABITATIVA E PER IL SOSTEGNO ALL'ABITARE - (DELIBERAZIONE PROPOSTA DI GIUNTA N. 92 IN DATA 26/03/2026). - Prop. Nr. 97.**

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale in emergenza abitativa e per il sostegno L'abitare.

La presenta in aula l'assessore Mazzoni.

Prego."

Alle ore 20:05, lascia la seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Alle ore 20:05, si unisce alla seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Alle ore 20:06, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"A posto, son bollito.

Grazie, grazie Presidente.

Allora, questo regolamento per l'assegnazione degli alloggi di emergenza abitativa per il sostegno all'abitare era un regolamento che c'era già in essere, ma un po' datato.

E l'anno scorso, anzi un anno e mezzo fa, quando venne aperta lo sportello dell'abitare sociale, era una delle cose che avevamo detto che avremmo modificato, avremmo aggiornato il nuovo regolamento.

Quindi, per— ed è un regolamento anche difficilmente comparabile, quello nuovo con quello vecchio, perché ci sono articoli nuovi, via discorrendo, soprattutto in ottemperanza alle norme, delle nuove norme regionali.

Quindi il nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi di emergenza abitativa e per il sostegno all'abitare nasce dall'esigenza di aggiornare, rendere più efficaci uno strumento fondamentale per la gestione delle situazioni di disagio abitativo nel territorio comunale.

Rispetto al regolamento in essere, il nuovo testo introduce una profonda riorganizzazione strutturale, passando da un'impostazione prevalentemente centrata sulla commissione ad una disciplina più organica che si apre con norme generali, si sviluppa in modo ordinato attraverso i requisiti, le procedure, gli strumenti di intervento.

Questa nuova impostazione rende il regolamento più chiaro, leggibile, facilmente applicabile, meno discrezionale.

Anche se la discrezione a volte, certe scelte bisogna, bisogna che ci sia.

In sostanza, un elemento centrale della revisione è il rafforzamento del raccordo con la normativa regionale, in particolare con la Legge Regionale 3 del 2010, alla quale il nuovo regolamento si conforma in maniera più puntuale.

La situazione di emergenza abitativa vengono infatti ricondotte in modo sistematico alle previsioni regionali, con un impianto più coerente e aggiornato.

Il regolamento introduce inoltre una maggiore chiarezza nella definizione di requisiti generali e specifici, distinguendo in modo più preciso le diverse tipologie di emergenza abitativa e migliorando la, l'applicabilità delle procedure da parte dei nostri uffici, dai nostri impiegati.

Particolare rilievo assume la revisione del sistema di valutazione delle domande, che risulta più articolato e attento alle condizioni di fragilità sociale, sanitaria ed economica dei nuclei familiari.

In questo modo si favorisce una gestione più equa e mirata delle assegnazioni.

Tra gli elementi— tra gli elementi innovativi più significativi si evidenzia l'inserimento in modo organico delle misure di sostegno all'abitare, e affiancano l'assegnazione degli alloggi.

Il regolamento disciplina infatti anche l'accesso ai contributi regionali, al fondo sociale, al fondo di morosità incolpevole, configurando un approccio più ampio e integrato alle politiche abitative.

viene inoltre rafforzato il ruolo della Commissione per l'Emergenza Abitativa con una disciplina più chiara delle sue competenze, del suo funzionamento all'interno di un sistema meglio definito nei rapporti tra commissioni, uffici comunali e servizi territoriali.

Complessivamente, quindi, il nuovo regolamento rappresenta un intervento di aggiornamento sostanziale che consente di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'equità degli interventi comunali in materia abitativa, rispondendo in modo più adeguato ai bisogni del territorio.

Ovviamente la delibera, ah, approvandola ha legato tutti gli articoli che sono stati modificati con tutte le nuove, le nuove cose.

Insomma, io avrei finito qua."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Dibattito aperto.

Nessuno chiede la parola? dibattito chiuso.

Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione la delibera che è appena stata presentata.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:10 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE IN EMERGENZA ABITATIVA E PER IL SOSTEGNO ALL'ABITARE - (DELIBERAZIONE PROPOSTA DI GIUNTA N. 92 IN DATA 26/03/2026). - Prop. Nr. 97".

Il voto, che si chiude alle ore 20:10, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 18, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata.

Approvata."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Passiamo alla delibera che ha come oggetto procedura di vendita immobili di proprietà del Comune di Alessandria a mezzo di trattativa privata."

Alle ore 20:11, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **PROCEDURA DI VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI ALESSANDRIA A MEZZO DI TRATTATIVA PRIVATA. (DELIBERA DI GIUNTA N. 99 DEL 02.04.2026). - Prop. Nr. 94.**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"La presenta l'assessore Mazzonini a facoltà.

Prego."

Interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Questa deliberazione, se il Consiglio vorrà approvarla, andiamo a mettere nuovamente a bando tutta una serie di, fabbricati, quindi di patrimonio comunale.

Ovviamente la necessità sta nel vendere per contribuire con la cessione dei nostri beni non più di stretto utilizzo istituzionale per quanto previsto, e per— e quindi li mettiamo in vendita per il piano di riequilibrio approvato con la deliberazione che, che voi sapete benissimo per il riequilibrio.

Allora parliamo dei primi immobili, insomma, quindi che sono quelli che erano già stati messi in vendita nel 2020 dalla giunta Puttica, nel 2020, e che sono tutti gli immobili in Via Falcone, Via La Malfa.

Quegli immobili vennero messi in vendita nel 2020 Poi si constatò che non, non partecipò nessuno, l'asta andò deserta.

Gli immobili sono praticamente tutti i negozi che si trovano in via, in via Falcone, che già, che una volta era via La Malfa.

Poi venne fatta una seconda asta con un abbattimento di un quarto, e anche quell'asta venne, andò deserta.

A quel punto lì l'amministrazione di allora decise di mettere, quegli immobili da allocare.

Mentre con questa delibera andiamo quindi a resumare tutti quegli immobili che avevano già avuto l'abbattimento del, del quarto.

E noi andiamo a modificare il DUP, che nel nostro DUP erano fabbricati da allocare.

In realtà adesso, con l'approvazione di questa delibera qua, torniamo a metterli in, in trattativa privata per vedere se riusciamo a venderli, e quindi modifichiamo anche il DUP con la

stessa delibera.

Poi c'erano, ci sono stati altri 3, praticamente, anzi 4 lotti: la farmacia di Viale Medaglia d'Oro, l'alloggio sito in Via Palermo, i 3 terreni in zona D3, quindi lo vedete sulla delibera, non sto a leggere la quantificazione, e il, il box di via Santoro di Santa Rosa, che anche questi sono andati in asta pubblica, sono andate deserte le aste tranne quello per il lotto del box di via Santoro di Santa Rosa che è stato effettivamente venduto per una cifra di 9.000 euro.

Il resto quindi è stato abbattuto nuovamente e lo riprendiamo con questa deliberazione per andare andare al— per andare nuovamente a fare a questo punto un'offerta che andremo a trattativa privata con l'offerta.

In sostanza rimane ancora il, l'Istituto Sordomuti, Istituto Sordomuti che è andato una volta all'asta, eh, a 717 €1.000.

L'asta è andata deserta, ma in quell'asta una porzione dell'Istituto Sordomuti non me— non venne messa in vendita perché, si riteneva di doverla lasciare a disposizione per la destinazione sociale imposta dalla delibera regionale del 1993, che quando diceva che tu estinguevi un locale, di tipo sociale, avresti dovuto tenerne una parte per poter fare una sede, in questo caso dei sordomuti.

In realtà la nuova legge regionale, la numero 12 del 2 agosto del 2017, stabilisce che tu invece puoi vendere tutto, il tutto, l'importante è che i fondi vengano destinati a una spesa sociale.

Quindi noi la prima asta con l'Istituto dei Sordomuti abbiamo fatto col sistema di vendere tenendone una parte, con circa, erano circa 170 metri.

Quest'asta qua invece a questo punto mettiamo tutto insieme, poi voi lo vedete nella delibera, ci sono legate le planimetrie, e andiamo quindi a proporre all'asta la, la, con la riduzione di un quarto della prima parte degli istituti e con il prezzo pieno del secondo pezzo, il dell'Istituto Sordomuti, perché lo possiamo fare? Perché il nostro regolamento che quando il valore di un immobile è inferiore ai 100.000 euro, in questo caso lo è di 67.000, possiamo venderlo senza dover anche in, ah, senza dover fare l'asta per poi ribassarla eventualmente.

Riepilogando, andremo a mettere all'asta, se il Consiglio lo vorrà, a questo punto la ex farmacia in Viale Medaglia per 50.325, alloggio di via Palermo per 48.525, i 3 lotti di terreno per un complessivo di 163.213, più 112, circa 300 e rotti mila euro, più tutti i lotti dei negozi di, via Falcone per l'importo che lo vedete sulla delibera, più tutto l'Istituto Sordomuti che va a occupare 537 più 69 della porzione che non era stata venduta l'altra volta.

E quindi, se la delibera verrà approvata, noi andremo a fare un bando per una trattativa privata di tutti questi immobili.

Basta, mi fermo qua."

A questo punto, interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Speriamo ci sia l'acquirente."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Dibattito aperto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono— si è prenotato il collega Farat, ne fa coltà.

Prego."

Interviene **Consigliere Youness FARAHAT**:

"Ovviamente voterà a favore di questa delibera, ma volevo solo dire due cose sul, sull'8-5.

la prima è una premessa realistica, perché stiamo parlando di un immobile appunto che è andato deserto due volte, quindi eh non è certo che ci sia poi un acquirente.

Mm, può andare bene, può anche andare male, non lo sappiamo, ma mm questo per me è un motivo in più eh per avere le idee chiare fin da subito su cosa facciamo se invece va a segno, ecco, la trattativa.

Perché la legge regionale, appunto, 12 del 2017, ci dice una cosa precisa, ovvero che i proventi di questa vendita non sono soldi liberi, ma sono vincolati al sociale.

quindi tutti e 610.000 euro, se e quando arriveranno, eh, devono tornare alla città sotto forma di servizi.

E da qui la mia proposta, che, ah, pongo in aula.

Ecco, Piazza Santa Maria di Castello ha un problema che non scopriamo oggi, che è noto.

Eh, ci sono ragazzi e ragazze che stazionano lì senza riferimenti e senza aggancio, senza che qualcuno faccia in un certo senso un lavoro serio di prossimità educativa.

Eh, è una situazione che si trascina da anni.

I primi anni di mandato avevo fatto un'azione rispetto alla pulizia della piazza, Rispetto anche al, al decoro urbano, che era andata anche abbastanza virale all'epoca, ma non si risolve con azioni spot.

Quella situazione si risolve con la presenza e con l'educativa di strada, ovvero con i presidi socioeducativi che, che vanno ad intercettare quei giovani dove stanno.

Ecco per me quindi dove devono andare quei soldi.

Un immobile nato per l'assistenza ai più fragili, cui provvede finanziando il lavoro educativo con giovani fragili della piazza stessa.

Per me non è solo coerente con, con la norma, ma è anche il punto, eh, di interesse della città, ecco, e il nervo scoperto della popolazione giovanile.

Quindi io in questo caso chiedo un impegno pubblico anche, da parte dell'assessore a destinare quantomeno una parte di quei di quei fondi a questo tema.

Poi eventualmente potremmo anche valutare un, un ordine del giorno.

Ok, grazie mille, grazie per l'attenzione.

Voterò a favore, ovviamente."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Siamo sempre in fase di dibattito.

Si è prenotato il consigliere Cuttica di Revigliasco, a facoltà."

Interviene quindi **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**:

"Prego.

Grazie, presidente.

Ma è una domanda, non è un'osservazione, è solo una domanda rispetto al discorso dei sordomuti, che l'osservazione è questa: oggi come oggi, quante, compromessa l'unitarietà, l'uniformità della struttura rispetto alla presenza della scuola accanto, dell'ENAI? Cioè, quanta interferenza c'è tra le due strutture? Questo lo chiedo perché è ovvio che per un'eventuale vendita diventa un tema, fondamentale, e fu una delle situazioni per cui si incontrano delle difficoltà.

E a questo agguanto, ovviamente, al di là dell'impiego dei fondi, eh, che deve essere in qualche modo, coerente con le normative vigenti.

Eh, un'eventuale cessione di quell'immobile ovviamente, comporterà poi anche, credo, eh, delle attenzioni, no, a livello urbanistico, con, con vincoli che possono esserci, e diventa anche un elemento importante importante a livello urbanistico di recupero, di, di, come dire, di, di esito finale di un recupero di un contesto urbano importante come quello.

E l'elemento che oggi, in qualche modo compromette ancora l'esito estetico urbanistico di quella, di quella porzione della nostra città."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Non ci sono altre richieste di intervento.

Chiedo all'assessore se intende fare la replica."

Alle ore 20:22, lascia la seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Interviene quindi **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Prego, Assessore Mazzoni.

Al collega Farat rispondo: vabbè, cominciamo a venderlo, cominciamo a portarci avanti, e poi le decisioni in effetti possono essere decisioni visioni condivise, anche certamente anche con il Consiglio, sicuramente.

Al, ah, Cuttica, cioè all'ex sindaco emerito, come si dice, quel locale lì di cui lei sta parlando è vero.

In effetti l'altra volta quando si è andati alla prima asta si era tenuto fuori questi, si erano tenuti fuori questi 170 metri che in realtà non li utilizzava più Enaip, però erano stati ristrutturati ed erano dentro.

Adesso l'Enaip finisce con il muro dell'Enaip, che è confinante col cortile ed è confinante col fabbricato.

Quindi quella parte che in realtà aggiungiamo a vendere è quella parte che in parte era stata ristrutturata, e quindi va— e sono quelli 67.000 euro aggiuntivi che ci portano a complessivi 600 e rotti mila euro.

L'altra domanda era— beh, i vincoli lì, è un palazzo vincolato, quindi ci sono i vincoli.

Aggiungo una mia personale considerazione: 20 anni fa quel palazzo lì era già stato interessato, e secondo me era una cosa veramente bella per quella piazza, per fare una residenza degli studenti.

Poi non se ne fece più niente perché l'interessamento era proprio delle di gioventù.

Io mi auguro che si possa andare in quella direzione lì, ecco, perché sarebbe un ulteriore valore di ragazzi giovani sulla piazza.

Potrebbe anche essere una risposta alle cose che diceva il consigliere Farace."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dichiarazioni di voto, se qualche collega vuole prenotarsi.

Allora, si è prenotato il presidente Sfientini a facoltà.

Prego."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Giusto per fare una mia riflessione in merito alla vendita dell'edificio dei sordomuti.

Io, visto e considerato quello che appena detto in questo l'assessore Mazzoni, ma io farei un'altra riflessione.

Spero e mi auguro che quell'edificio invece andrebbe, come dire, a soddisfare, eh, purtroppo, e sappiamo le carenze che ci sono per quanto riguarda— e che questo è il mio pensiero— e che venga invece edificato per quanto riguarda, una residenza per persone, anziani indigenti, che purtroppo quello è un problema che nel nostro paese in particolare e nella nostra città sarà sicuramente fra qualche anno da affrontare.

Io sinceramente veramente su questa cosa, ne sono— anche perché ho proprio un, un, ho tanta, come dire, cioè, sul sociale per me è fondamentale.

Dunque io spero, mi auguro che chi sarà l'acquirente magari possa destinare questo edificio magari a questa risoluzione.

Era giusto per— sono giustamente, eh, ognuno di noi ha la facoltà di esprimere il suo pensiero.

Il mio pensiero è questo, che vada a vantaggio degli anziani, anche perché un domani ci siamo tutti.

Speriamo di arrivarci a essere anziani."

Alle ore 20:24, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"C'è qualche altra richiesta di intervento in dichiarazione di voto? Nessuno si prenota.

Chiudiamo le dichiarazioni di voto e mettiamo in votazione la delibera: procedura di vendita immobili di proprietà del Comune di Alessandria a mezzo di trattativa privata.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:26 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**PROCEDURA DI VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI ALESSANDRIA A MEZZO DI TRATTATIVA PRIVATA. (DELIBERA DI GIUNTA N. 99 DEL 02.04.2026). - Prop. Nr. 94**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:26, con 18 favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO			✓	
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO			✓	
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO				
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Favorevoli 18, contrari 0, astenuti 2.

La deliberazione è approvata."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Abbiamo concluso, le proposte.

E quindi alle ore 20:27 chiudiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Buona serata a tutti."

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 20:27, lascia la seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Fabrizio PRIANO**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Alle ore 20:28, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

La seduta termina alle 20:28.